

Capitolo I

Giornali di informazione tra ottocento e novecento

Nel XIX secolo giornali e giornaletti, foglietti e libelli, testate letterarie e umoristiche sono comparsi a centinaia anche se molti di essi hanno avuto vita breve, la catalogazione di questa stampa è quasi impossibile e quindi la sua valorizzazione.

La Gazzetta dell'Emilia trova lettori tra i liberali e conservatori, ad affiancarla sono *lo Scappellotto* e *Al duttour trivelein*; fiancheggiatori del *Resto del Carlino*, liberale e progressista sono *Il Narciso*, *Merlin coccaio* e *Il Pugno di ferro*.

I partiti dell'estrema sinistra, repubblicani, radicali e socialisti accentuarono l'uso della stampa come critica e attacco ai gruppi dominanti.

La stampa umoristica, con caricaturisti come Majani e Tirelli, è testimone del clima politico assai acceso, nella polemica tra clericali e anticlericali, si inserisce *Il Mulo*, il primo settimanale satirico nazionale di ispirazione cattolica, in risposta a *l'Asino* di Podrecca e Galantara, che pure era stato ideato sotto le due Torri.

I tanti altri imitatori bolognesi ebbero minor fortuna e una vita più breve, tra gli altri *Il Fittone*, animato da Majani e Tirelli, non riuscì a superare il pettegolezzo qualunque; il *Giornale delle beffe* cercò fortuna anche fuori dalle mura cittadine e si avvale anche della collaborazione di Trilussa.

Allo scoppio della guerra mondiale, l'Italia non entrò subito, aspre furono le polemiche tra interventisti e neutralisti: i primi trovarono nel Punto un fedele alleato, i secondi ebbero la loro roccaforte nel Mulo.

Durante la guerra i patriottici *Resto del Carlino* e *Giornale del mattino*, i neutralisti *Il Mulo* e *La Squilla* uscirono spesso mutilati dalla censura, gli interventisti misero in campo anche *La Riscossa* e cominciò a venir diffuso *La Terza Italia*, organo del fascio bolognese.

Tra la fine della guerra e il fascismo, i goliardi ripresero a farsi sentire, anche sulla carta stampata, la loro voce moderna e creativa, dando vita a *Bologna che studia*, *Il Goliardo*, *Il Canto della mosca*, ultimi fuochi di un mondo spensierato che stava tramontando.

Con la soppressione della libertà di stampa a Bologna restarono i due storici quotidiani, *Carlino* e *Avvenire*, mentre il regime fondò *l'Assalto*, poi *Credere* e *Architrave*, organo dei giovani fascisti universitari.

Dopo il luglio 1943, la direzione del *Carlino* subì un cambio di guardia, mentre in città iniziò ad essere diffuso, seppure clandestinamente, *La Rinascita*, organo del CLN, ripresero le pubblicazioni anche *La Squilla*, testata storica dei socialisti, *La Sorgente*, democristiana.

Tra il 1945 e il 1950 vennero stampati numerosi giornali e periodici di impegno politico e civile da un lato, satirici dall'altro, citiamo tra i tanti *La Lotta*, *La Riscossa*, *L'Appello*; dall'altro *Il Fittone*, *Ehi ch'el scusa*.

Di quegli anni è anche il settimanale *Cronache* diretto da Enzo Biagi, che si avvale della collaborazione di Lamberto Secchi, Massimo Dursi e Giorgio Vecchietti.

Scaccomatto fu il primo giornale umoristico del dopoguerra, uscito il 23 agosto 1945, con 17 numeri, quello del 28 ottobre è da ricordare perché la testata venne sostituita con *Il Resto del Carlone*, esatta copia dello storico quotidiano, che peraltro ancora usciva come Giornale dell'Emilia.

La fortuna di *Scaccomatto* durò poco, nell'ultimo numero uscì una vignetta raffigurante i maggiori leaders politici dell'epoca in abiti preteschi con croci e ceri.



**CATALOGO DEI GIORNALI
D'INFORMAZIONI:
QUOTIDIANI, SETTIMANALI**

L'Abbreviatore degli atti della Repubblica italiana e delle novelle politiche degli altri popoli. / *dic. 1796 (?) - 23 nov. 1797. - Tip. S. Tommaso. - 4 p. cm. 23x16. - Settimanale.- Assorbito da: Il Quotidiano bolognese (BCB - BUB).*

L'Agitatore: periodico settimanale di azione rivoluzionaria (varia) / *Dir.: Alberto Malservisi(varia). - 1 mag. 1910 - 13 lug. 1913. - Tip. Azzoguidi (varia). - 4 p. 5 col. cm. 56x38.- Settimanale (BCB - BUB).*

Alfiere / *Ger.: Gaetano Cipriani. - 1 lug. 1876 - 1 feb. 1878. - Tip. Militare. - 4 p. 4col. cm. 46x31 (varia). - Quotidiano. - Fuso con: La Stella d'Italia (BCB - BCR - BUB).*

Alfiere. (Il Nuovo Alfiere). / *1 lug. 1876-1 feb. 1878. Tip. Militare, 4 pag. a 4 colonne. Gerente: Gaetano Cipriani.* Nell'articolo di fondo del primo num. si evince l'indirizzo politico, che era monarchico costituzionale. Per motivi di carattere finanziario sospese le pubblicazioni; dal 1° nov. nacque «Il Nuovo Alfiere» organo progressista quotidiano; poi giornale indipendente, con un programma politico diverso. 1. nov. 1876-1 feb. 1878. Tip. Militare. Gerente fu sempre il Cipriani e proprietario Federico Raimondi (proprietario della Tip. Militare). Nell'ultimo num. si annunciava la fusione con «La Stella d'Italia».

L'Alleanza: organo settimanale delle Società repubblicane consociate delle Romagne (varia) / *Dir.: Alfonso Leonesi; Francesco Pais. - 2 dic. 1871 - 26 ott. 1873. - Tip. Compositori.*

L'Alleanza. Giornale radicale democratico quotidiano. / *2 dic. 1871-19 giu. 1872.* Dopo quasi 4 mesi riprese le pubblicazioni come settimanale fino al 26 ott. 1873. Tip. Compositori, 4 pag. Gerente responsabile: Alfonso Leonesi. Dal 28 feb. 1872 divenne: Organo quotidiano delle Società repubblicane consociate delle Romagne. Esiste un opuscolo «Programma» che preannunciava la linea politica del giornale, dichiaratamente democratica e mazziniana. Il 26 ott. 1873 si avvisavano i lettori della sua fusione con «La Voce del popolo».

L'Amico del popolo. Giornale quotidiano, politico, letterario, scientifico e industriale, poi fu aggiunto: Giornale dell'Emilia. / *1 mar. 1867-10 set. 1870., Tip. Giacomo Monti; poi Agrofili italiani; poi delle Scienze, pag. 4, Dir. Pietro Cavalieri, con la disinteressata collaborazione di Giosuè Carducci.*

Foglio di battaglia democratica, fu per il suffragio universale e i diritti dei lavoratori. Viene fondato a Bologna "L'Amico del popolo", foglio di tendenza repubblicano - democratica. Ha sede a Palazzo Paleotti in via Zamboni. Giosuè Carducci vi pubblicherà i suoi primi "Giambi ed epodi". Definito dal cronista

Bottrigari "schifoso e anarchico", il giornale si batte a favore delle classi lavoratrici e critica pesantemente i governi moderati. E' più volte sequestrato, quindici volte nel solo 1867, e deve subire lunghe sospensioni. Nonostante le persecuzioni si vende molto bene, a migliaia di copie: secondo il questore "il plebeo, il ricco, l'artigiano, il negoziante, l'impiegato, il soldato ancora, tutti accorrono all'ora della distribuzione a spendere il loro soldo per averlo; così il veleno entra in tutte le vene e serpeggia e si diffonde".

L'Amico del povero: organo socialista della provincia di Bologna / *Ger. resp.: Pietro Cornacchia. - 15/16 mag. 1897 - 7/8 mag. 1898. - Tip. Azzoguidi. - 4 p. 3 col. cm. 40x27. - Settimanale. - Già: Risveglio (BCB - BCR).*

L'Amministrazione / *Dir.: Antonio Zanolini, Giacinto Calgarini. - 15 dic. 1859 - 26 apr. 1860. - Tip. Monti. - 4 p. 3 col. cm. 46x31. - Settimanale (BCB - BUB).*

L'Ancora: foglio settimanale per le Romagne Marche e Umbria (varia) / *Ger.: Giuseppe Arbizzani (varia). - 2 mag. 1868 - 30 apr. 1879. - Tip. Artistica (varia). - 4 p. 4 col. cm. 45x30 (varia). - Settimanale; quotidiano. - Poi: La Pace (BCB - BCR - BUB).*

L'Ancora. Giornale quotidiano per le Romagne Marche ed Umbria. Dall'anno 5°, 3 gen. 1872-31 dic. 1878. Tip. Artistica poi Galvani. All'inizio fu settimanale. Fu l'erede de «L'Eco delle Romagne» e come L'«Eco» fu cattolico. Dal 1° mag. 1879 fu sostituito dal foglio cattolico «La Pace».

Alfonso Rubbiani, esponente della Gioventù Cattolica, fonda con Giambattista Casoni e Ugo Flandoli il giornale "L'Ancora", assolutamente intransigente ("Noi siamo amici per niente del Governo"). Il futuro protagonista del revival medievale a Bologna parteciperà nel 1870 alla difesa di Roma contro le truppe del Regno d'Italia.

L*architrove: mensile di politica, letteratura e arte / *A. 1, n. 1 (1 dic. 1940 - giu. 1943). - Bologna: [s. n.], 1940- v.; 50 cm.*

Nasce "Architrave", mensile di politica, letteratura e arte del GUF (Gruppi Universitari Fascisti). Lo dirige Roberto Mazzetti, assieme ai giovani Agostino Bignardi e Pompilio Mandelli. Fra i collaboratori Giovanni Testori, Roberto Roversi, Pier Paolo Pasolini, Alfonso Gatto, Renzo Renzi.

Nel '42 entrano in redazione i fratelli Gaetano e Francesco Arcangeli. Più volte epurato per i numerosi attacchi ai gerarchi fascisti, il periodico chiuderà nel giugno del 1943. Sarà considerato un giornale di fronda del fascismo, anche se la posizione prevalente non sarà quella di un'alternativa al regime, ma di un ritorno alla purezza del fascismo originario, per il compimento della rivoluzione sociale interrotta.

L'Aristarco / *Dir.: Lazzaro Baldini. - Mag. - giu. 1861. - Tip. Regia. - 4 p. 3 col. cm. 41x28. - Bissettimanale (BCB).*

L'Assalto: foglio d'ordine della Federazione fasci di combattimento / *Dir.: Giuseppe Vaulato. - 18 nov. 1920 - 24 lug. 1943. - Tip. Poligrafici Riuniti - 6 p. 6 col. cm. 57x40. - Settimanale (BCB - BCR - BUB).*

Esce, in occasione del secondo anniversario della Vittoria, il primo numero de "L'Assalto". Creato dal giornalista dannunziano Nanni Leone Castelli, diviene dal secondo numero il periodico del Fascio bolognese di Combattimento guidato da Leandro Arpinati.

In seguito sarà controllato dal segretario regionale del partito fascista Dino Grandi. Autodefinitosi "giornale-battaglia" sarà l'organo portavoce della fronda emiliana contro la linea moderata di Mussolini nei confronti dei socialisti.

Fin dal primo numero si legge questo proclama: "Ognuno deve armarsi e decidere. O coi bolscevichi o con noi. La guerra civile, che il Governo e i bolscevichi hanno voluto, noi l'accettiamo e la faremo tutta quanta e tutta in fondo, senza quartiere e senza pietà".

Alla direzione del giornale si alterneranno politici e giornalisti: Gino Baroncini, Giorgio Pini, Leo Longanesi ... Durante la RSI "L'Assalto", divenuto quindicinale della X Legio, sarà diretto dal rettore Goffredo Coppola

Asso di bastoni / *Ger.: Floriano Bovi Campeggi. - 3 feb. - giu. 1895. - Tip. Casanova. - 4 p. 4 col. cm. 46x32. - Settimanale. - Fuso con: Bononia ridet (BCR).*

Giulio Marcovigi (pseudonimo Giolli), studente di ingegneria e Riccardo Moscatelli fondano l' "Asso di bastoni", con lo stesso indirizzo politico del "Bononia Ridet", ma più spensierato e goliardico.

I due si dichiarano infatti "allegri e socialisti, forse più allegri che socialisti" e considerano la politica "una brutta vecchia spolpata, grinzosa". Il giornale si oppone al moderato "Bologna se ne ride", diretto da Alessandro Tirelli e Pietro Massone, che evidentemente nel titolo fa il verso al foglio ormai scomparso di Podrecca e Galantara.

L' "Asso di bastoni" chiuderà nel giugno 1895. Intanto altri giornali umoristici, come il "Fazzoletto" o l'anarchico "Sublimato corrosivo" faranno la loro modesta prova, senza lasciare tracce importanti.

Avanti! Edizione bolognese con la cronaca di Bologna. / *12 lug. 1921-(set?) 1922. Redazione in Via D'Azeglio, 41. L'unica copia presente a Bologna è lacunosa tra luglio e settembre 1922. Da ottobre l'edizione bolognese non uscì più. 1944--"L'Avanti!" e "La Lotta", fogli antifascisti clandestini*

In gennaio escono "L'Avanti!" del PSI e "La Lotta" del PCI in edizione clandestina. Il giornale socialista è stampato dapprima in via Calvaert, poi nella

tipografia di Gino Giuliani e Amedeo Barbieri in via Mazzini 23. Tra i redattori Enrico Bassi, Verenine Grazia, Gianguido Borghese, Mario Longhena.

CFR: *Gli antifascisti, i partigiani e le vittime del fascismo nel bolognese, 1919-1945*, Bologna, Comune-ISREBO, vol. I, Nazario Sauro Onofri, Bologna dall'antifascismo alla Resistenza, 2005, p. 43

Luigi Arbizzani, Nazario Sauro Onofri, *Lotte e libertà in Emilia-Romagna, 1943-1945*, Bologna, APE, 1973, p. 35

Enrico Bassi, *Avanti! Dal 1943 al 1945 l'edizione clandestina bolognese*, Bologna, Comitato per le celebrazioni del ventesimo anniversario della Resistenza, 1965

Stampa clandestina nella resistenza bolognese, a cura di Luigi Arbizzani, Luciano Sarti, Fleano Serra, Bologna, Tip. Corazza, 1962

Avanti Savoia: giornale politico settimanale / Ger. resp.: Augusto Marocchi. - 12 mar. -13 ago. 1899. - Tip. della Gazzetta dell'Emilia. - 4 p. 4 col. cm. 48x35.- Settimanale (BCB).

Avvenimenti politici, ecclesiastici, militari e civili della città di Bologna e suo territorio. / 30 giu. - 30 set. 1799. - Tip. Sassi. - 16 p. cm. 20x13. - Settimanale (BCB).

L'Avvenire: giornale politico settimanale / Ger.: Raffaele Gotti (varia). 19 ott. 1860 - 26 gen. 1861. - Tip. Baroni e Aiudi. - 4 p. 2 col. cm. 28x20 (varia). - Settimanale (BCR).

L'Avvenire d'Italia: giornale quotidiano delle Romagne e dell'Emilia (varia) / Dir.: Filippo Crispolti (varia). - 1 nov. 1896 - 1 dic. 1968. - Tip. Arcivescovile (varia). - 4 p. 5 col.cm. 51x37 (varia). - Quotidiano. - Già: L'Unione. Dal 1968 si pubblica a Milano (BCB - BUB).

L'Avvenire. 1 nov. 1896-1 dic. 1968. Sostituì «L'Unione». Dal 1968 si è trasferito a Milano, pur uscendo per alcuni anni con la cronaca di Bologna. Lo stesso discorso del «Carlino» si può fare anche per questo quotidiano a diffusione nazionale, rimandando ai numerosi contributi: CFR: A.M. Mampieri, il giornalismo cattolico nel periodo postunitario (1861-1914), 1963 (tesi di laurea).; A. Albertazzi, La nascita de «L'Avvenire d'Italia», «Strenna storica bolognese», 1964.; L. Bedeschi, Le origini de «L'Avvenire d'Italia», «Rassegna di politica e storia», 1967.

Il cardinale Domenico Svampa incarica Giovanni Acquaderni di studiare la redazione di un giornale promosso dall'episcopato in sostituzione dei due fogli cattolici esistenti: "L'Unione" e "L'Opinione conservatrice". Il 1. novembre esce il numero d'esordio de "L'Avvenire", che sarà diretto da Acquaderni fino al 1898 e cambierà nome in "Avvenire d'Italia" nel 1902.

L'Azione liberale: settimanale / Ger. resp.: *Alberto Borromei*. - gen. - apr. (?) 1915. - Tip. *Emiliana*. - 4 p. 4 col. cm. 50x35. - Settimanale (BCR - BUB).

Il Bajardo: senza macchia e senza paura / Ger.: *Ferdinando Jaboli*. - 10 feb. - 13 apr. 1889. - Tip. *Azzoguidi*. - 4 p. 3 col. cm. 40x27. - Settimanale (BCR - BUB).

Il Banditore / Ger.: *Augusto Grasilli*. - 17 gen. 1883 - set. 1885. - Tip. *Compositori*. - 4 p. 4 col. cm. 39x28. - Settimanale. - Poi: *La Settimana* (BCR).
E' pubblicato "Il Banditore", primo foglio specializzato in pubblicità commerciale. A cadenza settimanale, comprende quattro pagine su quattro colonne. E' pubblicato il sabato e distribuito gratuitamente in tutta la provincia e nelle principali città italiane. E' diretto da Enrico Pescatore, che dal 1872 firmerà "Il Fascio operaio" ed è stampato presso la Tipografia Compositori. Le inserzioni costano dai 10 ai 20 centesimi ognuna.

La Barricata: settimanale anarchico / Dir.: *Cleto Evaristo Marcacci, Domenico Zavattoni*. - 8 mar. - 21 giu. 1913. - Tip. *La Scuola Moderna*. - 4p.5 col. cm. 56x38. - Settimanale. - Suppl.: *Le Canaglie rosse* (BUB).

La Battaglia / Ger. resp.: *Umberto Tagliavini*. - 12 - 24 ott. (?) 1913. - Tip. *Emiliana*. - 4 p. 4 col. cm. 42x30. - Settimanale (BUB).

La Battaglia: settimanale nazionalista / Ger. resp.: *Alberto Borromei*. - 23 ott. 1919 - 28 apr. 1923 (?). - Tip. *Poligrafici Riuniti*. - 4 p. 5 col. cm. 55x38. - Settimanale (BCB- BCR - BUB).

Esce il settimanale "La Battaglia", organo del Gruppo nazionalista bolognese. Nel primo numero è contenuto un appello agli operai: "Là dove è il diritto della Nazione, là è il diritto di tutti i suoi figli; là dove è la grandezza della Nazione, là è la grandezza di tutti gli italiani".

La Berlino: purgatorio dei peccatori politici / Dir. *Alessandro Bonacciolini*. - 21 lug. - 28 ago. 1869. - Tip. *Vitali*. - 4 p. 3 col. cm. 33x23. - Bisettimanale (BCR - BUB).

Bianco e nero / Ger.: *Alberto Borromei*. - 6 feb. - 3 set. 1914 (?). - Tip. *Poligrafico Emiliano*. - 4 p. 4 col. cm. 30x37 (varia). - Settimanale (BCB - BCR - BUB).

Bologna: giornale politico artistico / Dir.: *Gualtiero Belvederi*. - 19 ott. 1889 - 13 mar. 1890. - Tip. *Monti*. - 4 p. 4 col. cm. 53x36. - Quotidiano (BCC - BUB).

Bologna che dorme: periodico umoristico letterario illustrato / Ger.:

Giuseppe Bonfiglioli.- 8 dic. 1898-8 dic. 1899. - *Tip. Azzoguidi.* - 8 p. 2 col. cm. 28x19. - *Settimanale.* - *Usci anche un num. unico del 31 mar. 1900 (BCB - BCR - BUB).*

Esce il primo numero della rivista umoristica "Bologna che dorme", fondata da Carlo Gaspare Sarti. Nascosti sotto i più strani pseudonimi, partecipano tutti i più noti scrittori bolognesi: Corrado Ricci, Alfredo Oriani, Luigi Federzoni (Giulio de Frenzi), Giuseppe Lipparini, Giulio Marcovigi, Alberto Massone, Carlo Gaspare Sarti, Oreste Trebbi, Oreste Cenacchi. La direzione artistica è di Augusto Majani (Nasica). Da Roma, dove è funzionario alle poste, Antonio Fiacchi manda le "divacazioni" filosofiche del sgnor Pirein, tra le sue cose migliori. Stecchetti collabora intensamente, rilasciando ogni settimana una sua poesia: si dice lo faccia "per bontà d'animo" (Trebbi), perchè impietoso dal cattivo stato finanziario del giornale.

Bologna che ride, rivista satirica settimanale *A. 1, n. 1 (12 ott. 1894)-n. 4 (1909).* - *Bologna: Tip. Cuppini, 1894-1909 v.: ill.; 55 cm*

Bologna del pomeriggio. *I nov. 1953-8 gen. 1954. Ediz. del «Gazzettino di Venezia».* *Dir. A. Tommasini.*

Bologna se ne ride: rivista settimanale umoristica / *Dir.: Alessandro Tirelli.* - *9 giu. - 21 set. 1894.* - *Tip. G. Werk.* - 4 p. 4 col. cm. 43x32. - *Settimanale (BCB - BUB).*

Bononia ridet: rivista artistica letteraria universitaria settimanale / *Dir.: Guido Podrecca.*- 10 mar. 1888 - 20 mar. 1897. - *Tip. Casanova (varia).* 4 p. 3 col. cm. 42x31 (*varia*). - *Settimanale.* - *Altri tit. 1894 - 1897: L'Asso di bastoni, bononia ridet - Bononia ridet, l'Asso di bastoni (BCB - BCR - BUB).*

EDIZIONI SPECIALI:

Strenna-ricordo del Bononia ridet: 1888, Bologna: Lit. F. Casanova.

I sudditi di Dall'Olio, strenna del Bononia Ridet pel 1893.

Primo maggio; supplemento al Bononia ridet, Bologna 1892.

Guido Podrecca (Goliardo), studente di lettere di origine lombarda e Gabriele Galantara (Rata Langa), allievo dell'Istituto di Belle Arti, fondano "Bononia Ridet", rivista degli universitari di tendenza socialista e anarchica, il cui titolo fa il verso al motto "Bononia docet". Pubblicata in quattro pagine, con caricature di noti personaggi, si presenta come "organo (non ufficiale) dell'VIII Centenario dell'Esposizione in Bologna". Agli inizi del 1889, ormai spentasi l'eco delle feste petroniane, la rivista comincia ad affrontare temi politici e sociali. Dalle sue colonne partono duri attacchi a Carducci, considerato, dopo l' "Ode alla regina Margherita", un traditore degli ideali repubblicani. Il

binomio Galantara Podrecca lascia nel gennaio 1894. Già da alcuni mesi i due sono impegnati a Roma con "L'Asino", destinato a divenire il più famoso foglio satirico della sinistra socialista.

La proprietà di "Bononia Ridet" passa ad un anarchico, Giovanni Damanico, invisato però alla redazione, che si dimette in blocco. Poco dopo la rivista scompare nel silenzio.

Il Bullettino del popolo bolognese. - 2 set. - 26 ott. 1848. - *Tip. delle Muse.* - 4 p. cm. 20x13. - *Trisettimanale (BUB).*

Il Canocchiale: giornale non politico (varia) / *Dir.: Giulio Baroni.* 8 ott. 1859 - 1 lug. 1860. - *Tip. Chierici (varia).* - 4 p. 2 col. cm. 27x20 (varia). - *Settimanale (BCB - BCR).*

Esce il primo giornale umoristico bolognese. E' costituito di quattro pagine, due delle quali contengono vignette di Modesto Zacconi. Il suo programma è "ammaestrare, illuminare e correggere il ridicolo, smascherare il vizio, esaltare la virtù". Avrà vita breve e travagliata e terminerà le pubblicazioni il 1 luglio 1860.

Il Carlino della sera. Vedi: Il Resto del Carlino.

Chiudi!!!: giornale settimanale satirico sociale / *Dir.: Alfredo Barulli.* - 15 set. - 22 dic. 1920 (?). - *Tip. Parma.* - 4/6 p. 3 col. cm. 43x30. - *Settimanale (BUB).*

Cine gazzettino: rassegna settimanale emiliana / *edita a cura dell'On. Pittaluga A. 1, n. 1 (dic. 1926)- . - Bologna: [s. n.], 1926-1932? v.: ill.; 37 cm*

Esce il Cine-gazzettino, con redazione in via Galliera 62, sulla copertina campeggia l'attrice Maria Jacobini nei panni di Beatrice Cenci.

Il film si proietta al Savoia, addobbato da salone del Seicento. Il cinema ha in questi anni un grande successo a Bologna, dove nel centro fioriscono sale un pò ovunque.

La Città: giornale polemico del Comitato per gli interessi cittadini / *Ger. resp.: Giovanni Vanzini.* - gen. (?) 1884 - 28 feb. 1885. - *Tip. Compositori.* - 4 p. 4 col. cm. 41x29(varia). - *Settimanale. (BCR - BUB).*

Il Cittadino bolognese: giornale del Comitato per gli interessi locali «G. Fabbi» / *Ger. resp.: Giovanni Vanzini.* - 27 set. 1886 - ? - *Tip. Legale.* 4 p. 4 col. cm. 42x30 (BCB -BUB).

Colore del tempo / *Ger. resp.: Pietro Ambrosi (varia).* - 6 mag. - 10 giu. 1876. - *Tip. Regia.* - 4 p. 2 col. cm. 38x24. - *Settimanale (BCR).*

Il Combattente: organo del Comitato elettorale pro combattenti / Ger. resp.:
Giuseppe Vaulato. - 31 ott. - 22 nov. 1919. - Tip. Poligrafici Riuniti. - 2 p. 5 col.
cm. 55x38(varia). - Settimanale (BUB).

Il Comune di Bologna - 1915

Nella presentazione alla mostra dell'Archiginnasio: "All'ombra del Littorio", 2007, scrive Marcello Fini: "All'inizio del 1915 l'Amministrazione comunale di Bologna, guidata dal sindaco socialista Francesco Zanardi, decide di avviare la pubblicazione di una rivista mensile, perché, come spiega l'assessore Oreste Vancini rivolgendosi ai lettori in apertura del primo numero, "in questo sempre più fervido pulsare della vita pubblica, cui anelano di partecipare forze vergini del popolo nuovo, ignare dei segreti dell'amministrazione e della politica, ma ricche di energie fattrici, diffondere le notizie che rispecchiano l'opera quotidiana dei reggitori della cosa pubblica, è fare atto di saggia democrazia". Nasce così La Vita cittadina. Bollettino mensile di cronaca amministrativa e di statistica che esce regolarmente, con cadenza mensile, fino a tutto il 1920, quando il rapido peggiorare della situazione politica, culminato nei tragici fatti di Palazzo d'Accursio del 21 novembre porta l'Amministrazione comunale a decidere l'interruzione delle pubblicazioni.

Nel corso del 1923 vengono dati alle stampe solo dei bollettini statistici, mentre la rivista vera e propria torna ad uscire, sempre con cadenza mensile, dall'inizio del 1924 in un frangente storico e politico però del tutto diverso rispetto a quello nel quale se ne era interrotta la pubblicazione: al governo del Paese c'è ora il PNF (Partito nazionale fascista) guidato da Mussolini che sta instaurando, anno dopo anno, un regime sempre più autoritario e liberticida. All'inizio, questo mutato orientamento politico, eccettuata qualche rara occasione, non sembra incidere troppo sulla rivista municipale bolognese che rispetto all'epoca prefascista cambia solo il titolo principale, che diventa Bollettino del Comune di Bologna, ma mantiene il sottotitolo, Rassegna mensile di cronaca amministrativa e di statistica e l'impostazione interna.

Allo stesso modo, la pubblicazione continua ad essere curata dalla Amministrazione comunale, in particolare dall'Ufficio di Stato Civile e di Statistica, guidato dall'assessore Riccardo Colucci, che lentamente imprime alla pubblicazione un taglio sempre più umanistico.

Una vera e propria politicizzazione della rivista imposta dal Regime non si è quindi ancora realizzata completamente, per cui la pubblicazione continua a porsi come un racconto dettagliato, anche se controllato, della vita cittadina.

Nel luglio dello stesso anno, passato Colucci all'Ufficio Istruzione, anche la redazione della rivista lo segue in questo assessorato.

Nel 1925, la rivista cambia ancora il titolo principale, diventando Il Comune di Bologna, nome che manterrà per dieci anni.

A partire da questo momento aumenta in maniera graduale e costante l'interesse per i temi politici e quindi il controllo e il condizionamento da parte del Regime.

Questo cambiamento avviene proprio in coincidenza con la comparsa, nel dicembre del 1926, al posto della figura del sindaco, del primo podestà fascista, Leandro Arpinati, il quale affida la direzione della rivista a Ivo Luminasi, suo fedele collaboratore e già consigliere comunale dal 1923 al 1926. Luminasi dirigerà la rivista comunale fino agli ultimi mesi del 1933, quando, caduto in disgrazia lo stesso Arpinati, anch'egli dovrà abbandonare la direzione del periodico.

Sempre in questo periodo, mentre da un lato aumenta l'ingerenza del Regime, testimoniata, per esempio, dall'ampio risalto dato alla visita di fine ottobre del 1926 di Mussolini a Bologna e dall'introduzione della rubrica fissa Vita fascista, dall'altro migliora anche il tenore degli articoli, nei quali si tende, in ogni modo, a utilizzare un linguaggio chiaro e comprensibile per tutti i lettori. Con il 1927 si arriva alla piena politicizzazione della rivista: aumenta soprattutto la retorica volta ad esaltare la realizzazione delle prime importanti opere pubbliche volute dal Fascismo, tra le quali, per esempio, il nuovo stadio chiamato Littoriale e la linea ferroviaria Direttissima.

L'interesse da parte del Regime nei confronti delle pubblicazioni municipali è sottolineato in un articolo del gennaio 1927 anche da Arnaldo Mussolini, fratello del Duce e direttore del quotidiano del partito, il Popolo d'Italia: "È necessario infine abituare i cittadini a leggere i bollettini delle loro città; solamente in questo modo l'azione comunale può essere investita ed esaminata in tutti i suoi aspetti complessi e formare un dettaglio degno dell'insieme della vita italiana".

All'inizio del 1929 la rivista cambia il sottotitolo, che diventa semplicemente Rivista mensile municipale, ma resta sempre sotto la cura dell'Ufficio Istruzione, mentre nel 1932 viene pubblicato un numero speciale dedicato al decennale della marcia su Roma.

Sul finire del 1933, allontanato Luminasi, responsabile diretto della pubblicazione torna ad essere il podestà: prima Angelo Manaresi, poi il commissario prefettizio Renato Pascucci, infine Cesare Colliva, il cui nome a partire dal numero di luglio-agosto del 1936 appare per la prima volta sul frontespizio come quello di direttore responsabile della pubblicazione.

Nel frattempo, dopo oltre dieci anni, con l'inizio del 1935 è cambiato il titolo della rivista che diventa semplicemente Bologna. Rivista mensile del Comune. Nel 1936 a partire dal mese di settembre, la rivista assume una nuova veste grafica, più al passo con le riviste del tempo. In questo periodo si ha un crescente impiego dell'immagine fotografica, utilizzata soprattutto per fini propagandistici, come in occasione della nuova visita in città di Mussolini

nell'ottobre 1936, che viene documentata con un imponente apparato fotografico.

Il numero del luglio 1937 è dedicato interamente a Guglielmo Marconi in occasione della morte ed è l'ultimo prima di un'interruzione della pubblicazione che dura oltre un anno, fino agli ultimi mesi del 1938.

Nel maggio-giugno 1939 esce un numero monografico dedicato a Bologna e il turismo. La pubblicazione della rivista cessa improvvisamente con il numero di agosto-settembre-ottobre 1939 dedicato a Bologna e l'autarchia: le Sanzioni del 1935 e l'avvicinarsi di scenari di guerra richiedono sacrifici per tutti, quindi è necessario anche il risparmio di carta.

La pubblicazione riprenderà solo nel dopoguerra, a partire dal 1948 per proseguire fino al 1994, quando cesserà definitivamente la storia della rivista.”

CFR: *Indici della rivista del Comune di Bologna dal 1915 al 1958* / Roberto Landi

Il conservatore Anno 1, vol. 1 (1863) - 4, volume 7 (1866). - Bologna: Tipografia all'insegna di Dante, 22cm.

Marcellino Venturoli e Giovanni Acquaderni fondano a Bologna la rivista cattolica "Il Conservatore". Si propone di arginare la diffusione dei principi del liberalismo e di difendere il potere temporale del Papa.

CFR: *Angelo Gambasin, Il movimento sociale nell'Opera dei Congressi, 1874-1904. Contributo per la storia del cattolicesimo sociale in Italia, Roma, Università Gregoriana, 1958, p. 21*

Controcorrente / diretto da Gino Piva. - 1 mag. - 20 mag. 1911. - Tip. Zamboni 16 p.1 col. cm. 25x17. - Settimanale (BUB).

Corriere alleato / 22-24 apr. (?) 1945. CFR: N.S. Onofri, *I giornali bolognesi nel ventennio fascista, Bologna, 1972.*; P. Murialdi, *La stampa italiana del dopoguerra, Roma-Bari, 1973.*

Corriere di Bologna: giornale della sera / Dir.: Ruggero Baratozzi. - 1 - 30 gen. 1886 (num. di programma del 23 dic. 1885). - Tip. Militare. - 4 p. 4 col. cm. 50x34. - Quotidiano (BUB).

Corriere di Bologna: giornale politico commerciale, letterario artistico / Dir.: Rodolfo Pezzoli. - Set. (?) - nov. 1896. - Tip. Monti. - 4 p. 4 col. cm. 48x34. - Settimanale (BCR- BUB).

Corriere di Bologna / Ger.: Alessandro Galletti. - 29 nov. 1912 -? - Tip. Civelli. - 4 p.6 col. cm. 55x39. - Quotidiano (BCR).L'unico esemplare a nostra

conoscenza è il primo numero del 29 nov. 1912. Non si hanno notizie di altri numeri usciti.

Corriere dell'Emilia: giornale politico quotidiano / *Dir. Pasquale Cuzzocrea.* - 11 ott.1859 - 31 dic. 1867. - *Tip. Monti.* 4 p. 2 col. cm. 30x21 (varia). - *Quotidiano.* - Poi si è fuso con: *La Gazzetta delle Romagne*, uscendo col titolo: *Gazzetta dell'Emilia* (BCB -BCR - BMR - BUB).

Corriere dell'Emilia / *Quotidiano della Valle Padana a cura del PWB.* 22 apr. 1945-15 lug. 1945. *Tip. del Carlino*, 4 pag. una lira.
Era il giornale del Comando alleato e sostituiva «Il Resto del Carlino». *Dir. Gino Tibalducci.*
Dal 17 lug. usciva col titolo: «Giornale dell'Emilia». *CFR: F. Nicita, Cento fiori di stampa subito appassiti, «Bologna incontri», 10,1985.*

Corriere del mattino / 23 giu. 1954-30 nov. 1963. *Tip. L'Avvenire.*

Corriere del Po. Edizione de «Il Progresso d'Italia» / 16 mar. 1946-31 ago. 1951. *Dir. Fernando Schiavetti. Tip. STEB.*

Corriere del pomeriggio illustrato / 16 ago. 1926-30 set. 1927. *Edizione pomeridiana del «Resto del Carlino». Stabilimenti poligrafici riuniti; un numero 30 cent. Direttore Attilio Frescura.*

Il Corriere del popolo / *Dir.: Rinaldo Andreini (varia).* - 2 dic. 1860 - 27 ott. 1862. -*Tip. Monti.* - 4 p. 3 col. cm. 45x36. - *Quotidiano; Settimanale.* (BCR - BMR). Rappresentante del Partito d'Azione.
Come gli altri giornali presentava in ogni num. l'articolo di fondo, notizie dall'Italia e dall'estero, un'appendice, telegrammi, notizie di cronaca e in 4 pag. annunci a pagamento di varia natura. Dal 17 giu. 1861 al 27 ott. 1862 settimanale.

Corriere dello sport Stadio 11 set. 1977 - Fusione di «Corriere dello sport» e «Stadio».

Il Corriere veneto. Quotidiano d'informazione del mattino. Edizione de «Il Progresso d'Italia». 5 apr.-30giu. 1951. / *Dir. Fernando Schiavetti.*
La redazione era a Venezia. Tip. STEB.

La Cronaca / *Dir. Alberto Montesi.* - 24 set. - 25 ott. 1913 (?). - *Tip. Garagnani.* - 4p. 4 col. cm. 49x34. *Settimanale* (BUB).

Cronache sera. 19 mar.-22 giu. 1946. *Tip. STEB. Dir. Enzo Biagi.*

Dalli al tronco!: periodico repubblicano / *Dir.: Giuseppe Vaulato. - 23 apr. - 6 ago. 1921.- Tip. Bodoniana. - 4 p. 4 col. cm. 49x33 (varia). - Settimanale. - Poi L'Iniziativa (BUB).*

Il Democratico imparziale: o sia giornale di Bologna. / 5 lug. 1797 - 30 mag. 1798. - *Tip. del Genio democratico. - 8 p. 2 col. cm. 23x18. - Bisettimanale; trisettimanale (BCB - BCR - BUB).*

Il Diavoletto: giornale fantastico / *Dir.: Pietro Casanova (varia). - 2 gen. - 3 nov. 1860.- Tip. Monti. - 4 p. 2 col. cm. 36x26 - Settimanale (BCB - BCR - BMR).*

Il Diavoletto: giornale saririco-popolare-illustrato / *Ger.: Davide Battelli. - 4 apr. - 30giu. 1866. - Tip. Aiudi. - 4 p. 3 col. cm. 35x25. - Bisettimanale. - Già: Il Mago (BCB- BMR).*

Il Diavolo Zoppo: giornale umoristico illustrato / *Ger.: Artemio Orlandini. - 3 gen. 1863- 4 mar. 1865. - Tip. del Progresso. - 4 p. 3 col. cm. 37x26. - Bisettimanale (BCB -BCR).* L'impiegato postale Leonida Gioannetti e il disegnatore Augusto Grossi fondano il "Diavolo Zoppo", con la collaborazione del pittore Silvio Faccioli. Monarchico, antimazziniano, garibaldino "con cautela", il giornale rappresenta la sinistra liberale che si oppone al dominio minghettiano. Oltre che Minghetti, il bersaglio principale delle vignette di Grossi è l'imperatore dei francesi Napoleone III, chiamato "Gigione", del quale si osteggia la cauta e ambigua politica nei confronti dell'unità italiana. Gioannetti sarà, dal 1865, l'editore della "Rana". Grossi illustrerà, dal 1873 al 1915, il settimanale "Il Pappagallo", che avrà fama internazionale. Il "Diavolo Zoppo" sarà sostituito dal "Mago" il 5 aprile 1865.

La Dieta italiana: giornale politico letterario / *Dir.: Carlo Rusconi (varia). - 17 mag. 1848- 30 giu. 1849. - Tip. Società tipografica bolognese. 4 p. 3 col. cm. 42x30. - Quotidiano.- Altri tit.: Il 9 febbraio (19 feb-16 mag. 1849); Notizie del giorno (19 mag. - 30 giu. 1849) (BCB - BCR).*

Il Domani di Bologna 2000-2009 Poi: L'Informazione 2009-2012

Il Domani di Bologna è stato un quotidiano bolognese che è uscito in edicola tutti i giorni dal 12 dicembre del 2000 fino al febbraio 2009 quando, a seguito del cambio di proprietà, ha cambiato il nome in L'Informazione-Il Domani di Bologna. Nel corso degli anni ha consolidato un rapporto con il torinese La Stampa con il quale esce in panino, ovvero i due giornali sono venduti

insieme. Data anche la recente fondazione, il quotidiano ha una redazione molto giovane. Politicamente collocato a sinistra e sostenuto dal mondo della cooperazione bolognese, ha dimostrato grande attenzione per le tematiche del mondo cattolico.

Don Chisciotte: periodico politico letterario quotidiano / *Dir.: Giuseppe Barbanti-Brodano (varia). - 1 mag. 1881 - 7 gen. 1885. - Tip. Mondini. (varia). - 4 p. 4 col. cm.48x34 (varia); - Quotidiano (BCB - BCC - BCR - BUB).*

Esce tutti i giorni alle ore 10 del mattino. Direzione e amministrazione vicino al Caffè delle Scienze in Via Farini. Responsabile: Achille Rotellino.

Giuseppe Barbanti Brodano e Luigi Lodi fondano il "Don Chisciotte". Nelle loro intenzioni deve essere un giornale "libero, vivace, disinteressato, battagliero". La direzione è affidata al giornalista piacentino Luigi Illica (il futuro librettista di Puccini). Il programma è dettato da Giosue Carducci: "Della nazione affermare i diritti, gli interessi, la dignità; nella verità etnografica, secondo la tradizione storica, col sentimento patrio; sempre, per tutti, contro tutti". Il periodico diviene in breve portavoce dell'Associazione democratica bolognese, vicina ai liberali progressisti.

La redazione è in via Farini n. 2, accanto al Caffè delle Scienze. Vi si incontrano "poeti, professionisti, patrioti e giornalisti" in un clima spesso festoso "con molti brindisi, molti discorsi, scherzi e burle improvvisati o preparati". Vi si svolgono inoltre serate di letteratura in cui declamano Carducci e Guerrini, accademie di musica o sessioni dedicate a "esperimenti di zincotipia". Al "Don Chisciotte" collaborano Abdon Altobelli, Felice Cavallotti, Guido Mazzoni, Enrico Panzacchi, Corrado Ricci, Aurelio Saffi, oltre ai citati Carducci e Guerrini. In redazione siedono i leader democratici bolognesi, da Giuseppe Ceneri a Quirico Filopanti. Il giornale, di frequente a corto di finanziamenti, sarà sospeso nei giorni dello "schiaffo di Tunisi" (il 12 maggio 1881 la Francia occupa la Tunisia, paese nelle mire coloniali dell'Italia), per il coinvolgimento di Illica e Lodi in dimostrazioni anti-francesi e per alcuni articoli fortemente ostili alla potenza transalpina.

Don Chisciotte. Quotidiano. / *18 lug. 1893-29 lug. 1893. Tip. già Compositori, 4 pag.* Edito a cura della Società cooperativa fra i rivenditori di giornali. Bollettino straordinario dei processandi a Vicenza per lo scoppio delle bombe avvenuto a Bologna. Si sa che uscì anche un «Supplemento al Don Chisciotte». *CFR: ESMO11, Bibliografia del socialismo e del movimento operaio italiano, Roma-Torino, 1956.*

Don Marzio: giornale ufficiale di tutte le bestialità / *Ger.: Camillo Mazza. -11-26 set.1860. - Tip. Monti - 4 p. 2 col. cm. 29x21. - Bisettimanale (BCB - BCR).*

La Donna socialista / Dir.: Ines Oddone-Bitelli. - 22 lug. 1905 - 11 apr. 1906. - Tip. Azzoguidi. - 4 p. 3 col. cm. 35x25 (varia). - Settimanale (BUB).

Al Duttour: settimanale politico satirico illustrato / Dir.: G. Pedrelli. - 18 feb. - 6 set. 1871. - Tip. Compositori. - 4 p. 3 col. cm. 41x30. - Settimanale (BCR).

Al Duttour Balanzon: giornale dei divertimenti carnevaleschi / Ger.: Raffaele Falfari. - 11 - 21 feb. 1871. - Tip. Monti. - 4 p. 2 col. cm. 34x24. - Quotidiano (BCR). CFR: F. Cristofori, *Bologna come rideva*, Bologna, 1973.

E permesso?: Umoristico settimanale / Dir.: Cesare Dalla Noce. - 15 mag. 1892 - 26 gen. 1899 (non pubbl. dal 29 lug. 1893 al 24 nov. 1894). - Tip. Zamorani e Albertazzi. - 4 p. 3 col. cm. 40x28. - Settimanale (BCB - BCR - BUB). Cesare Dalla Noce, "bel tipo di bohemien" (Testoni) più noto con lo pseudonimo di Moscata, fonda il settimanale umoristico "E' permesso?", l'unico in grado di fare concorrenza a "Ehi! ch'al scusa!", foglio molto noto in città, ma oramai in declino. Moscata ottiene alcune interessanti collaborazioni, come quelle di Antonio Fiacchi, che da Roma invia le lettere del "sgner Pirein", di Lorenzo Stecchetti, che si firma Argia Sbolenti, di Alberto Massone, conosciuto come il Marchese Cagnara e di Raffaele Bonzi (Nobiz), autore di simpatici testi in dialetto. Nonostante un uso accurato e innovativo della pubblicità, che secondo l'autorevole parere di Augusto Majani (Nasica), in America avrebbe fatto la fortuna di Dalla Noce, il giornale condurrà una vita abbastanza stentata fino alla sua chiusura nel 1899.

L'Eco: giornale popolare dell'Emilia / Editore Luigi Rocchi. - 7 set. 1847 - 19 mag. 1848. - Tip. Sassi. - 4 p. 3 col. cm. 34x23. - Biltrisettimanale. - Poi: Unità (BCR).

L'Eco (delle Romagne): giornale quotidiano (varia) / Dir.: Giulio Cesare Fangarezzi. - 5 feb. 1861 - 30 dic. 1863. - Tip. Santa Maria Maggiore (varia). - 4 p. 3 col. cm. 34x23. - Quotidiano (BCB - BCR - BUB). Cattolico clericale dovette mutare titolo dopo pochi giorni, dal 18 febbraio, per le continue proteste di parte romagnola, si chiamò semplicemente: «L'Eco». Poi: «Il Patriota cattolico».

I cattolici intransigenti creano l' "Eco delle Romagne", giornale politico che ha come scopo "ribattere le calunnie, difendere i sacri principi di verità, di giustizia, di libertà" e respingere le ingiurie fatte dalla stampa liberale e laicista contro la Chiesa, la religione e il Papa. L'uscita del periodico suscita allarme e scandalo, tanto da provocare manifestazioni di studenti e pubblici roghi. Bollato come foglio "retrogrado, papalino, austriacante", L'"Eco" finirà le pubblicazioni il 30

dicembre 1863, per far posto al "Patriota cattolico" e al giornale umoristico "La Marmitta". Entrambe saranno messi a tacere dal fisco tra il 1865 e il 1866 e il gerente Celeste Franceschi finirà in carcere.

L'Eco dell'operaio: giornale politico, letterario, scientifico / *Dir.: Pietro D'Amico. - 6 apr.- 27 apr. 1867 (?). - Tip. Aiudi. - 4 p. 2 col. cm. 32x21. - Settimanale (BUB).*

Ehi! ch'al scusa: giornale umoristico settimanale / *Ger. resp.: Ernesto Malaguti. - 4 dic. 1880 - 22 nov. 1902. - Tip. Azzoguidi. - 4 p. 4 col. cm. 39x28 (varia). - Settimanale. Altri tit.: L'Ehi! ch'ai scusa... all'esposizione (feb - dic. 1888); Ehi! ch'ai scusa... nuovo (1897-1898) (BCB - BCR - BUB).*

Giannetto Bacchi, ex cronista dell' "Ancora", Antonio Fiacchi, impiegato postale e direttore del periodico teatrale "Il Piccolo Faust", Oreste Cenacchi, funzionario comunale e Alfredo Testoni, redattore del "Nuovo Alfiere" e della "Pace", decidono, durante un incontro al Caffè dei Cacciatori, di fondare un giornale umoristico. Non trovando un titolo divertente, si ispirano all'espressione gentile di un cameriere: "Ehi!, ch'al scusa".

Il primo numero di saggio esce il 4 dicembre. Ben presto il periodico diventerà molto popolare, assieme al nome dei suoi redattori, in particolare Testoni e Fiacchi, che ne saranno i veri animatori. Bologna vi è celebrata con l'uso del dialetto: una "Bulgnaza" quasi leggendaria, placida e allegra, che corrisponde ai desideri del pubblico borghese.

Non si parla di politica se non per prendere in giro la politica, non si offende nessuno (il motto del giornale è: "colle persone usare modi gentili"), si diffida delle novità, per rimanere ancorati alle vecchie consuetudini.

Nel periodo migliore, tra il 1883 e il 1888, assieme al giornale saranno pubblicate strenne curate dal bolognese Cesare Ratta, maestro dell'arte tipografica.

Dal 1889 al 1891 il giornale sarà diretto con profitto da Cesare Dalla Noce, alias Moscata, mentre con Raffaele Galletti, "appaltatore pubblicitario", che gli darà un indirizzo moderato, conoscerà un lento e inesorabile declino, fino alla chiusura nel 1904.

Edizioni Speciali:

Strenna dell'ehi! Ch'al scusa... pel 1893 (anno 13.) Bologna: Raffaele Galletti Edit., 1893 (Soc. Tip. Azzoguidi)

Ehi! ch'al scusa...: nuovo Bologna: Sauer e Barigazzi, [1897]

Ehi! ch'al scusa: strenna per l'anno 1886 (anno 5.) Bologna: Stab. Lit. I. Sauer e C., 1885

Ehi! ch'al scusa...: versi in dialetto bolognese / di Raffaele Bonzi; con prefazione del professore Ernesto Lamma Bologna: Tip. Cenerelli, 1896

Hilaritas!: strenna dell'"ehi! ch'al scusa..." Bologna: Raffaele Galletti, 1892

In pieno carnevale, il giornale umoristico "Ehi! ch'al scusa" si abbellisce notevolmente e diventa "Ehi! ch'al scusa all'Esposizione".

E' stampato in otto pagine, con litografie a colori firmate da Augusto Majani (Nasica).

Il direttore è Antonio Fiacchi, autore del popolare sgner Pirein. Durante le "grandi giornate" dell'Esposizione emiliana, il periodico è in grado di cogliere "con gentile crudeltà" gli aspetti ridicoli presenti dietro l'entusiasmo e lo zelo dei bolognesi. Descrive "la voglia di far bella figura" dell'alta borghesia cittadina, che nasconde le magagne "dietro una mano di tinta", e la "fiera delle vanità" delle signore altolocate, che finalmente possono "giocare alle dame di corte" di fronte ai sovrani (Cristofori).

Un esperimento: miscellanea degli interessi locali / *Dir.: Don Alessandro Gavazzi. - 17ott. - 11 nov. 1848. - Tip. delle Belle Arri. 4 p. 2 col. cm. 30x21. - Bisettimanale (BCB- BUB).*

L'Età presente: giornale politico letterario, quotidiano / *Ger.: Carlo Mazza. - 2 gen.-feb. 1860. - Tip. Monti. - 4 p. 3 col. cm. 41x28 (varia). - Quotidiano. - Uscì in unione con: Corriere dell'Emilia (BCB - BUB).*

Il Fascio operaio: monitor del proletario, periodico democratico sociale / *Dir.: Enrico Pescatori. - 27 dic 1871 - 7 apr. 1872 - Tip. Monti. - 4 p. 3 col. cm. 36x26 - Settimanale (BCB).*

Il Fazzoletto / *Dir.: O. Franzini. - 3 giu. - 29 lug. 1897. - Tip. Militare. - 4 p. 3 col. cm. 38x30. - Settimanale (BUB).*

Il Felsineo: giornalotto settimanale (varia) / *Dir.: Carlo Berti Pichat (varia). - 1 giu. 1840- 16 mag. 1848. - Tip. Sassi (varia). - 8 p. 2 col. cm. 26x16 (varia). - Settimanale; quotidiano (BCB - BCR - BUB).*

Il Felsineo: giornale politico quotidiano / *Dir.: Telesforo Sarti. - lug. 1877 - ? - Tip. Del Commercio. - 4 p. 4 col. cm. 39x28. - Quotidiano (BCR).*

Non si hanno notizie della vita del giornale, ma dai pochi numeri conservati si deduce che fu anticlericale e democratico.

Il Felsineo / *Ger.: G. Ferraguti. - 15 mar. 1888 - ? - Tip. Legale. -4 p. 3 col. cm. 42x31.- Settimanale (BCR).*

La Fiaccola: settimanale democratico cristiano / *Dir.: Gaetano Motta (varia). - 12 gen.1907.- 22 ago. 1908. - Tip. Mareggiani. - 4 p. 5 col. cm. 52x38 (varia).*

- *Settimanale*(BCB - BCR - BUB).

Fiamma nera: voce dell'arditismo / Dir.: Giuseppe Pizzirani (varia). - 8 mag. 1921 - 10ott. 1926. - Tip. Poligrafici riuniti (varia). -4p.6 col. cm. 57x40. - *Settimanale* (BUB).

Il "Fittone" di Umberto Tirelli

Il fittone. - [S.l.: s.n.]. (Periodicità sconosciuta. - Descr. basata su 1 (1909), n. 16, 1910. *Il fittone.* - 13 mag. 1912. - [S. l.: s. n.], 1912 (Bologna: Tip. Minarelli). - v.; 42 cm. (Numero unico. - Il titolo si desume da un simbolo grafico.

La rivista umoristica "Fittone". Si dichiara "testimone della vita bolognese".

E' disegnata da Nasica, ma soprattutto da Umberto Tirelli, caricaturista spietato. Nato a Modena nel 1871 e già protagonista in alcune fortunate pubblicazioni satiriche, Tirelli si affermerà nel 1918 nel concorso internazionale della caricatura a Londra e sarà soprattutto conosciuto per il suo teatro delle teste di legno: porterà infatti in giro per l'Italia oltre 300 burattini raffiguranti tutti i protagonisti della vita politica e della cultura.

Il Foglio di Bologna. 3 giu.-18 ott. 1975. Dir. Luigi Pedrazzi. Tip. Photo Graf Center.

Due giornali effimeri: "Il Nuovo Quotidiano" di Enzo Tortora e "Il Foglio" di Luigi Pedrazzi

Due nuovi giornali sono destinati a contrastare l'egemonia del "Resto del Carlino" sull'informazione locale. L'8 marzo esce in edicola "Il Nuovo Quotidiano", diretto da Enzo Tortora e finanziato dall'industriale Conti.

Nel primo numero il noto giornalista genovese firma un articolo intitolato "Cara Bologna". Nonostante le attese questa avventura editoriale è destinata a vita brevissima (fino al 30 settembre). L'intellettuale cattolico Luigi Pedrazzi, già direttore della rivista "Il Mulino", fonda invece, assieme a Ermanno Gorrieri, il quotidiano "Il Foglio", che intende dibattere temi politici e amministrativi di interesse locale. Anch'esso dovrà cessare le pubblicazioni dopo pochi mesi. La linea del giornale verrà tra l'altro contestata dai redattori e dai sottoscrittori, che si aspettano posizioni di sinistra più radicale.

Il Folletto: giornale satirico / Ger.: Eugenio Rimondini. - 25 lug. -17 ott. 1860. - Tip. Baroni. - 4 p. 2 col. cm. 29x21. - *Bisettimanale* (BCB).

Il Frizzo: umoristico, satirico, mondano / Dir.: Rodolfo Pezzoli - 27 feb. - 22 mag. 1892. - Tip. Andreoli. - cm. 41x31 - *Settimanale* (BCB).

Il Frustino: periodico settimanale / Ger. resp.: Carlo Lodi. - 31 mar. 1881 - ?

- *Tip. Merlani*. - 4 p. 3 col. cm. 41x31. - *Settimanale* (BCB).

La Garisenda / *Ger. resp.: Gaetano Monti*. - 1 gen. - 4 gen. 1885. - *Tip. Azzoguidi*. - 4 p. 4 col. - cm. 48x33. - *Bisettimanale* (BCR - BUB).

La Garisenda: settimanale apolitico di vita bolognese / *Dir.: Oreste Campagnoli*. - 20 set. 1924 - 3 gen. 1925. - *Tip. La Rapida*. - 4 p. 5 col. cm. 49x35. - *Settimanale* (BUB).

Gazzetta di Bologna. - 1 lug. 1797 - 12 lug. 1800. - *Tip. S. Tommaso d'Aquino*. - 8 p. 2 col. cm. 22x16. - *Bisettimanale*. - *Già: Osservatore politico ossia Gazzetta di Bologna; poi: Gazzetta nazionale di Bologna* (BCR - BUB).

Gazzetta di Bologna. / 2 gen. 1805 - 30 dic. 1806. - *Tip. S. Tommaso d'Aquino*. - 8 p. 2 col. cm. 22x16. - *Bisettimanale*- *Già: Gazzetta nazionale di Bologna; poi: Il Redattore del Reno* (BCR).

Gazzetta di Bologna / *Dir.: Carlo Monti*. - 18 lug. 1815 - 5 feb. 1831. *Tip. Sassi*. - 4 p. 2 col. cm. 30x19 (varia). - *Bisettimanale*. - *Già: Giornale del Dipartimento del Reno; poi: Monitore bolognese* (BCB - BCR - BUB).

Gazzetta di Bologna / *Dir.: Carlo Monti*. - 22 mar. 1831 - 12 gen. 1833. - *Tip. Sassi*. - 4 p. 2 col. cm. 30x20. - *Trisettimanale*. - *Già: Monitore bolognese; poi: Gazzetta privilegiata di Bologna* (BCB - BCR - BUB).

Gazzetta di Bologna / *Dir.: Carlo Monti*. - 4 feb. 1848 - 12 giu. 1859. - *Tip. Sassi*. - 4 p. 3 col. cm. 43x30. - *Settimanale; quotidiano*. - *Già: Gazzetta privilegiata di Bologna; poi: Monitore di Bologna* (BCB - BCR - BUB).

Gazzetta dell'Emilia: foglio politico quotidiano, ufficiale per gli atti amministrativi e giudiziari per la provincia di Bologna (varia) / *Dir.: Antonino e Pasquale Cuzzocrea*. - 1 gen. 1868 - 3 mag. 1911. - *Tip. Fava e Garagnani (varia)*. - 4 p. 4 col. cm. 44x32. - *Quotidiano*. - *Fusione di: Corriere dell'Emilia e Gazzetta delle Romagne; tit. dal 22 ott. 1903 al 15 mag. 1905: Il Giornale di Bologna* (BCR - BUB).

Nacque come fusione di: «Gazzetta delle Romagne» e «Corriere dell'Emilia». Sottotitolo: Foglio politico quotidiano, Ufficiale per gli atti amministrativi e giudiziari per la Provincia di Bologna.

Poi si aggiunse anche: *Monitore di Bologna*, perché aveva raccolto l'eredità di quel giornale.

Fu giornale liberale e godeva dell'alta protezione di Marco Minghetti di cui fu

portavoce.

Il sostegno dei liberali, saldamente al governo della città per parecchi anni, contribuirà a fare della "Gazzetta" il più importante quotidiano bolognese.

Gazzetta nazionale di Bologna / Editore: Luigi Alberti. - 29 lug. 1800 - 28 dic. 1804. - Tip. S. Tommaso d'Aquino. - 8 p. 2 col. cm. 22x16. - Bisettimanale. - Già e poi: *Gazzetta di Bologna*; Altro tit.: *L'Imparziale bolognese* (15- 19 lug. 1800) (BCR).

La Gazzetta del popolo / Dir.: Giuseppe Bellentani (varia). - 8 ago. 1859 - 4 nov. 1860. - Tip. delle Scienze (varia). - 4 p. 2 col. cm. 28x20. - Quotidiano; settimanale. - Tit. dal mar. 1860: *Gazzetta del popolo dell'Emilia* (BCB - BCR - BUB). Gerenti: Giuseppe Bellentani; Leonida Montanari; Giuseppe Raimondi. Tip. delle Scienze, poi Monti al Sole.

Gazzetta privilegiata di Bologna / Dir.: Carlo Monti. - 15 gen. 1833 - 1 feb. 1848. - Tip. Governativa alla Volpe. - 4 p. 3 col. cm. 41x27. - Trisettimanale. - Già e poi: *Gazzetta di Bologna* (BCB - BCR - BUB).

Gazzetta delle Romagne: foglio politico commerciale (varia) / Dir.: Giulio Cesare Lossada. - (?) 1863 - 31 dic. 1867. - Tip. Fava e Garagnani. 4 p. 3 col. cm. 35x23 (varia). - Quotidiano. - Poi fuso con: *Il Corriere dell'Emilia*, diventa: *Gazzetta dell'Emilia* (BCB - BCR - BUB). Non si ha notizia del primo numero nè del suo programma tuttavia si comprende che fu monarchico-liberale e anticlericale. Dal 1° gen. 1868, fondendosi con «Il Corriere dell'Emilia», si chiamerà: «Gazzetta dell'Emilia».

Il Gazzettino bianco: giornale umoristico, satirico, politico, sociale, monitore delle allegre brigate / Ger. resp.: Giuseppe Battocchi. - 6 ott. - 3 nov. 1868. - Tip. G. Vitali. - 4 p. 3 col. cm. 34x24. - Settimanale (BCR).

Gazzettino del mezzodi: foglio politico quotidiano / Dir.: Ignazio Baioni. - 26 mag. - 25 ago. 1866. - Tip. S. Maria Maggiore. - 4 p. 2 col. cm. 27x20. - Quotidiano (BCR).

Il Genio democratico / Dir.: Floriano Canetoli; Ugo Foscolo. - 23 set. 1798 - 13 ott. 1798. - Tip. del Genio democratico. - 4 p. 2 col. cm. 33x21. - Bisettimanale. - Già: *Giornale de' patrioti del Dipartimento del Reno della Repubblica Cisalpina* (BCB - BUB).

Il Giornale delle beffe: settimanale - satirico - illustrato / Dir.: A. Castelli -

4 dic. 1910- 17 set. 1911. - Tip. Monti. - 8 p. 4 col. cm. 50x35. - Settimanale (BCB - BCR - BUB).

Il Giornale di Bologna. / 22 ott. 1903 - 15 mag. 1905. Quotidiano (BCB - BCR - BUB). Vedi: *Gazzetta dell'Emilia*.

Giornale democratico o sia estratto delle sedute del Circolo Costituzionale di Bologna /Dir.: Floriano Canetoli. - 27 dic. 1797 - 20 mag. 1798. - Tip. del Genio democratico. -8 p. cm. 20x13. - Settimanale. Altro tit.: *Giornale democratico del Gran Circolo Costituzionale* (BCB).

Giornale del Dipartimento del Reno / Dir.: Francesco Tognetti. - 7 gen. 1812 - 15 lug. 1815. - Tip. Sassi. - 4 p. 2 col. cm. 32x22. - Settimanale; trisettimanale. - Già: *Il Redattore del Reno*; poi: *Gazzetta di Bologna* (BCB - BCR - BUB).

Giornale dell'Emilia. Quotidiano indipendente della Valle Padana. / 17 lug. 1945-3 nov. 1953. Dopo questa data tornò a chiamarsi «Il Resto del Carlino» Dir. Gino Tibalducci. Dal "Giornale dell'Emilia" al "Resto del Carlino" In seguito ai risultati di un referendum tra i lettori, il 4 novembre il "Giornale dell'Emilia" riprende lo storico nome di "Resto del Carlino". Per l'occasione esce un'edizione speciale di 32 pagine. Due esemplari di questa edizione sono lanciati con palloni areostatici dal terrazzo della sede del giornale, in via Gramsci. I fortunati che li recuperano vincono un premio di 50 mila lire.

Il Giornale del mattino: democratico quotidiano / Dir.: Gino Piva (varia) - 11 dic. 1910- 31 ago. 1919. - Tip. Monti e Noè (varia). - 4 p. 6 col. cm. 60x45. - Quotidiano (BCB- BCR - BUB).

Il "Giornale del Mattino", fondato da Enrico Golinelli è espressione della massoneria bolognese. Deve occupare lo spazio lasciato libero dal "Resto del Carlino", passato nel 1909 dal campo democratico a quello clericomoderato.

Giornale de' patrioti del Dipartimento del Reno della Repubblica Cisalpina. - 1 giu. 1798 - set. 1798. - Tip. del Genio democratico. - 4 p. cm. 21x15. - Quotidiano. - Poi: *Il Genio democratico* (BCB - BCR - BUB).

L'Ignorante / Dir.: Augusto Napoleone Casalini. - 23 lug. 1876 - ? - Tip. Azzoguidi. -4 p. 3 col. cm. 34x28. - Settimanale (BCR).

L'Indipendente di Bologna / Ger.: Davide Battelli (varia). - 29 ott. 1867 - 2 ago. 1870. - Tip. Monti (varia). - 4 p. 4 col. cm. 42x30 (varia). Quotidiano (BCB - BCR - BUB). A tendenza progressista, fra i redattori: Ferdinando Berti e Enrico Panzacchi.

L'Iniziativa, «dalli al tronco!»: Settimanale della federazione repubblicana romagnolo-emiliana / Dir.: Giuseppe Vaulato. - 7 gen. - 25 ago. 1922. Tip. Poligrafici riuniti. - 4p. 5 col. cm. 55x38. - Settimanale. - Già: Dalli al tronco (BUB).

L'Italia cattolica: giornale politico, religioso, quotidiano / Ger.: Domenico Cloni. - 28 gen. - 4 mar. 1868. - Tip. Guidetti. - 4p. 3 col. cm. 35x24. - Quotidiano; Bissettimanale (BUB).

Quotidiano i primi 8 numeri, 28 gen.-5 feb. 1868, poi diventò bissettimanale.

L'Italia ride / A. 1, n 1 (6 gen. 1900)-a. 1, n. 26 (1900). - Bologna: Tip. Zamorani e Albertazzi, [1900]. - v.: ill.; 32 cm. ((Compl. del tit. in cop.: artistico, umoristico, settimanale).

Amilcare Zamorani, direttore e proprietario del "Resto del Carlino", fonda il periodico umoristico "Italia Ride". Vi collaborano i migliori grafici e disegnatori presenti a Bologna, da Augusto Majani (Nasica) a Marcello Dudovich, da Alfredo Baruffi a Luigi Bompard, assieme ad alcuni tra gli scrittori più in voga: Luigi Capuana, Ugo Ojetti, Lorenzo Stecchetti, Giovanni Pascoli, Alfredo Oriani, Luigi Federzoni. Paragonata alla più nota "Simplicissimus", la rivista, molto raffinata, ma anche troppo costosa, rimane invenduta ed è costretta a chiudere dopo soli sei mesi (26 numeri) in un mare di debiti.

L'Italiano / Dir. Augusto Aglebert (varia) - 25 feb. 1847 - 29 apr. 1848. Tip. Della Volpe. - 4 p. 3 col. cm. 45x30 (varia). - Settimanale; bissettimanale (BCB - BCR - BUB).

Il Lavoro: giornale politico economico quotidiano / Ger.: Raffaele Sarti. - 13 mag. - 8 giu. 1871. - Tip. delle Scienze. - 4 p. 4 col. cm. 38x28. Quotidiano (BUB).
"Il Lavoro" appoggia la Comune di Parigi e rispecchiava le idee mazziniane. Non si hanno notizie sulla fine del giornale e sulle sue motivazioni, diretto dal mazziniano conte Giulio Tozzoni. Pur richiamandosi in origine ai principi di Mazzini, presto la linea diverge da quella del maestro: per esempio a proposito della Comune, il moto scoppiato a Parigi il 18 marzo 1871, contro la quale il leader repubblicano si pronuncia e che invece è apertamente appoggiata da Tozzoni e dal "Lavoro". Nel numero del 4 giugno, mentre è in corso la sanguinosa repressione del primo esperimento socialista della storia e a pochi giorni dalla chiusura definitiva del giornale, è lanciata una maledizione "a tutti i re della terra" e si sostiene che "la Comune è un'idea che brilla in tutte le menti, è affetto ed è scolpita in tutti i cuori" e che il movimento da essa suscitato "fra non molto sorgerà più forte e compatto".

Libertas: organo della Federazione repubblicana dell'Emilia / Ger. resp.:

Ernesto Vitali. - 9 feb. - 4 ago. 1901. - Tip. Azzoguidi. - 4 p. 4 col. cm. 48x33 - Settimanale (BUB).

Il Littoriale. Quotidiano sportivo / 11 dic. 1927-15 dic. 1929. *Fondato da Leandro Arpinati e diretto da Rodolfo Pezzoli.*

Una delle più importanti testate giornalistiche sportive d'Italia, il Corriere dello Sport, fu fondato a Bologna nel 1924 da un gruppo di sportivi i cui esponenti di spicco erano Alberto Masprone e Enzo Ferrari. Il giornale, gestito dalla Società Anonima Corriere dello Sport, era composto di sole 4 o 8 pagine edite con cadenza trisettimanale. Nel dicembre del 1927 il giornale sportivo fu rilevato dal gerarca fascista Leandro Arpinati con il titolo Il Littoriale: quotidiano sportivo di tutti gli sport.

La testata passò contestualmente da un'uscita trisettimanale ad una frequenza quotidiana con tre edizioni, aumentando di pari passo tiratura e diffusione e diventando in breve tempo il secondo quotidiano sportivo nazionale dopo la Gazzetta dello Sport. Il titolo del giornale, ispirato dal nome del nuovo stadio monumentale inaugurato a Bologna nel 1926, era legato strettamente alla politica ed alla visione dello sport che si andava affermando con il consolidarsi della dittatura fascista e il sempre più pressante controllo statale dello sport e della stampa.

La redazione del giornale rimase a Bologna, nella stessa sede che era stata del Corriere dello Sport, ma la proprietà della testata passò dalla Società Anonima Pubblicazioni Sportive Italiane direttamente alla Federazione Fasci di Combattimento di Bologna.

Nel 1929, seguendo la spinta accentratrice che caratterizzava in quegli anni sia la politica generale che in particolare la politica sportiva, la sede del giornale venne spostata a Roma, e la proprietà andò dapprima alla Confederazione Nazionale degli Agricoltori, per passare poi direttamente sotto l'amministrazione del CONI, tra il 1931 ed il 1932, sotto la direzione dell'allora presidente Iti Bacci. Il giornale divenne dunque l'organo ufficiale del Comitato, pubblicando accanto alle cronache sportive anche le comunicazioni delle maggiori Federazioni Nazionali. Nel maggio del 1932, dopo un altro cambio di proprietà, la Società Anonima Il Littoriale arrivò nelle mani del conte Alberto Bonacossa che la avrebbe tenuta fino al 1939.

Dopo alterne vicende, dal gennaio del 1942, il Littoriale divenne direttamente proprietà del partito Nazionale Fascista. Il giornale soprattutto a causa della sua connotazione politica seguì strettamente le vicende della guerra e della politica italiana.

Il 28 Luglio del 1943, in seguito alla caduta del regime fascista, uscì nuovamente in edicola per circa un anno con il nome di Corriere dello Sport, ricollegandosi anche nella numerazione iniziale (anno V, n.1) al trisettimanale bolognese. La

numerazione varierà ulteriormente nel corso del 1943, riflettendo le alterne vicende politiche e i vari passaggi di proprietà.

Nel settembre dello stesso anno Umberto Guadagno, dipendente del giornale, ottenne la proprietà della testata dall'Ufficio Stralcio del Partito Fascista. Dal numero del 13 marzo del 1944, per ordine del Ministero della Cultura, riprese nuovamente il nome *Il Littoriale*, mantendolo fino al numero 129, XXII del 3/4 giugno del 1944, giorno dell'ultima uscita. Dal 7 giugno del 1944, con il numero 130, XXII, rinasce definitivamente il *Corriere dello Sport* con la nomina definitiva di Umberto Guadagno a gerente responsabile.

La Lotta 1892, 23 luglio

Diretto da Giuseppe Barbanti Brodano esce il settimanale socialista "La Lotta", redatto da Olindo Malagodi. Nel dare resoconto del congresso socialista di Genova, appare apertamente schierato con la linea di Filippo Turati. Cesserà le pubblicazioni il 15 ottobre.

La Luce: periodico ebdomadario anticlericale / *Dir.: Bartolomeo Bezzi-Castellini. - 15 lug. - 19 dic. 1886. - Tip. Bolognese. - 4 p. 3 col. cm. 35x24. - Settimanale (BUB).*

Il Mago / *Ger. resp.: Davide Battelli. - 5 apr. 1865 - 28 mar. 1866. - Tip. Aiudi. - 4 p. 3 col. cm. 35x25. - Settimanale. - Poi: Il Diavoletto (BMR).*

La Marmitta: giornale umoristico settimanale / *Ger.: Celeste Franceschi (varia). - 7 gen. 1865 - 5 mag. 1866. - Tip. S. Maria Maggiore. - 4 p. 2 col. cm. 31x21 - Settimanale. Suppl. a: Il Patriota cattolico (BCB - BCR).*

Il Matto: giornale settimanale umoristico illustrato / *Ger. resp.: Lorenzo Bacchelli. - 19 apr. - 29 giu. 1874. - Tip. Monti. - 4 p. 2 col. cm. 31x20. - Settimanale. - Poi: La Patria (BCB - BCC - BCR). Il Matto" contro il barone Mistrali*

Un gruppo di intellettuali bolognesi, tra i quali Olindo Guerrini e Giosue Carducci, fondano "Il Matto", periodico umoristico e satirico. Riuniti attorno a Giovanni Vigna dal Ferro, lanciano una campagna d'opinione contro il barone Franco Mistrali, ex militare austriaco e accanito clericale. Costui è direttore dal 1868 del "Monitore", giornale avidamente letto dal popolo, ma osteggiato dai ceti più sensibili e aperti.

Nel 1871 Mistrali ha fondato anche il periodico satirico "Al Duttour", battistrada di una campagna denigratoria contro Marco Minghetti. Secondo Sebastiano Sani, il barone a Bologna la fa da padrone "blandendo o minacciando", con l'acquiescenza del prefetto Bardesono.

Una disavventura finanziaria (il fallimento della Banca dell'Emilia, di cui è consigliere delegato) lo porta in carcere, ma anche in galera continua una serrata attività giornalistica.

Dopo una battaglia "senza esclusione di colpi", "Il Matto" avrà partita vinta: in pochi mesi ridurrà al silenzio Mistrali, nel frattempo condannato a cinque anni di reclusione per fallimento.

Melodie tedesche (ai dotti care) / *Dir.: Giuseppe Ceri. - 14 dic. 1884-30 dic. 1885. - Tip. Monti. - 4 p. 4 col. cm. 48x32 (varia). - Settimanale. - Tit. da giu. a dic. 1885: Le Tedesche; poi: La Striglia. (BCB - BCR - BUB).*

Merlin coccaio: giornale satirico, umoristico, illustrato, settimanale / *Ger. resp.: Nello Gamberini. - 2 feb. - 29/30 mar. 1902. - Tip. Militare. 4 p. 4 col. cm. 44x31. - Settimanale (BUB).*

Il Merlino: giornale satirico - umoristico - illustrato - settimanale / *Dir.: Nello Gamberini. - 31 mag. - 26 lug. 1902. - Tip. Zamorani e Albertazzi. - 4 p. 4 col. cm. 45x33. - Settimanale (BCR - BUB).*

Il Moderno quotidiano bolognese / *5 feb. - 20 mar. 1831. - Tip. Turchi. 4 p. 2 col. cm. 33x22. - Quotidiano (BCB - BCR).*

Il Momo: ridendo castiga / *Dir.: Alessandro Zaccherini. - 18 ago. - 30 dic. 1877. - Tip. Azzoguidi. - 2 p. 3 col. cm. 38x19 (varia). - Settimanale (BCB).*

Monitore di Bologna / *Dir.: Giuseppe Fontana e Gustavo Vicini (varia). - 13 giu. 1859- 30 giu. 1876. - Tip. Della Volpe e Sassi (varia). - 4 p. 3 col. cm. 45x31 (varia). Quotidiano. - Già: Gazzetta di Bologna (BCB - BCC - BCR - BMR - BUB). Nel 1868 portò la novità del romanzo d'appendice. Fuso con la «Gazzetta dell'Emilia».*

Dal 26 febbraio 1860 il giornale, di orientamento liberale e vicino allo schieramento progressista, sarà designato a pubblicare le deliberazioni ufficiali del governo. Dal 1868 sarà diretto da Franco Mistrali, controverso protagonista del giornalismo bolognese.

Il Monitore bolognese / *2 ago. 1796 - 21 dic. 1798. - Tip. Sassi (varia) 4 p. 2 col. cm. 34x24 (varia). - Bi- trisettimanale. - Assorbe: Osservatore politico e II Genio democratico; Poi: II Relatore bolognese (BCB - BUB).*

Monitore bolognese / *1 lug. 1800 - 29 dic. 1801. - Tip. Marsigli ai Celestini. - 6 p. 2 col. cm. 34x24 - Bisettimanale (BCB - BUB).*

Monitore bolognese / Dir.: Carlo Monti - 8 feb. - 18 mar. 1831. - Tip. Sassi. - 4 p. 2 col. cm. 30x20. - Bisettimanale. - Già e poi: Gazzetta di Bologna (BCB - BCR - BMR).

Il Monitore politico: quotidiano / Ger. resp.: Cesare Merighi. (?) 20-22 ott. 1877. -9 Tip. Compositori. - 4 p. 4 col. cm. 48x33. - Quotidiano (BCR).

Dall'unico esemplare conservato si può capire che fosse come gli altri giornali dell'epoca (4 pag. a 4 col.) e si ispirasse a principi liberali.

Il Mulo: giornale interplanetario anticlericale / Ger.: Nello Gamberini (varia). - 10 nov. 1907 - 28 dic. 1924. - Tip. dell'Ancora. - 8 p. 3 col. cm. 38x28 (varia). - Settimanale. - Dal 13 apr. all'11 mag. 1907 uscì un'edizione falsificata (BCB - BCR - BUB).

"Il Mulo", giornale satirico di ispirazione cattolica e antisocialista, contraltare de "L'Asino" di Guido Podrecca e Gabriele Galantara. Promosso da Rocca d'Adria (Cesare Algranati, 1865-1925), direttore dell' "Avvenire d'Italia", condurrà feroci campagne contro gli anticlericali, la massoneria, i socialisti, avvalendosi di articoli mordaci, vignette, caricature, false reclame. Dopo un'iniziale simpatia per il fascismo, "Il Mulo" diverrà ostile al Regime a seguito degli assassinii di Matteotti e Don Minzoni e sarà soppresso nel 1925.

Il Musoduro: giornale cinese politico-umoristico / Ger.: G. Battocchi. - 15 feb. - 1 mar. 1870. - Tip. delle scienze. - 4 p. 3 col. - cm. 41x31. - Settimanale (BUB).

Il Narciso: settimanale umoristico illustrato / Ger. resp.: Nello Gamberini. - 6 apr. -25 mag. 1901. - Tip. Economica. - 4 p. 3 col. cm. 43x31. Settimanale (BUB).

Notizie storiche e letterarie / 4 gen. - 8 mar. 1800. - Tip. Sassi. - 4 p. 2 col. cm. 30x20. - Bisettimanale (BCB - BUB).

La Nova Italia: periodico liberale della sera / Dir.: Mario Simonatti. dic. 1911 - 19/20 apr. 1912. - Tip. Emiliana. - 8 p. 5 col. cm. 59x40 (varia). - Quotidiano (BCR - BUB).

Il Nove febbraio / (19 feb. - 16 mag. 1849) vedi: *La Dieta italiana*.

Il Novellista bolognese / 27 ago. - 28 dic. 1799. - Tip. Marsigli ai Celestini. - 4 p. 2 col. cm. 38x25. - Trisettimanale. - Già: Il Nuovo monitor bolognese (BCB - BUB).

La Nuova Guardia / 9 aprile 1933 - 1936. Esce "La Nuova Guardia", foglio

volante (poi vero e proprio supplemento) del periodico "L'Assalto" dedicato agli studenti universitari fascisti. (CFR: Simona Salustri, *La nuova guardia. Gli universitari bolognesi tra le due guerre (1919-1943)*, Bologna, CLUEB, 2009, p. 117)

La Nuova libertà: settimanale del Partito democratico cristiano italiano / *Ger.: Alfonso Poggi. - 27 apr. 1919-4 nov. 1920. - Tip. Poligrafici riuniti. - 4 p. 5 col. cm. 55x38. - Settimanale (BUB).*

Il Nuovo alfiere: organo progressista quotidiano (varia) / *1 nov. 1876 - 1 feb. 1878. Vedi: Alfiere.*

Nuovo Don Chisciotte / *Dir.: Carlo Vizzotto. - 21 ott. 1903 - 25 feb. 1904- Tip. Monti. - 4 p. 5 col. cm. 55x38. - Settimanale (BUB).*

Il Nuovo monitor bolognese / *1 ago. - 24 ago. 1799. - Tip. Marsigli ai Celestini. - 4 p. 2 col. cm. 38x25. - Trisettimanale. - Già: II Proto - Monitore poi: II Novellista bolognese (BCB - BUB).*

Il Nuovo Quotidiano / *8 mar.-30 ott. 1975. Tip. SEDEM. Dir. Enzo Tortora.*

L'Omen fatt bein: organo dei nottambuli cittadini / *Dir.: Ubaldo Enea Ragazzi. - 8 apr. - 28/29 ott. 1899. - Tip. Militare. - 4 p. 3 col. cm. 38x28. - Settimanale (BCB - BCR- BUB).*

Opuscolo lunare / *25 set. - 30 dic. 1798. - Tip. del Quotidiano ai Celestini. - cm. 20x13. - Settimanale. - Già: II Quotidiano bolognese; assorbito da: II Proto - Monitore (BCB - BCR).*

L'Osservatore bolognese / *Dir.: Cardinale Viale Prelà - 9 apr. 1858 - 10 giu. 1859. - Tip. Governativa Della Volpe e Sassi. - 4 p. 3 col. cm. 40x30 - Settimanale (varia) (BCB- BCR). L'"Osservatore Bolognese" e l'attività dei "cattolici col Papa": Il gruppo dei cattolici bolognesi intransigenti diventano punto di riferimento nazionale nella lotta contro il nuovo Stato italiano, nato dal Risorgimento. Si dedicano con impegno, anche tramite il giornale "Osservatore Bolognese", stampato tra il 1858 e il '59, alla organizzazione del "partito pontificio", che si batte per la difesa del potere papale. Animatore di primo piano del gruppo cattolico è l'avvocato Giambattista Casoni, attorniato da una combattiva schiera di laici, che si definiscono "cattolici conservatori" o "cattolici col Papa". Insieme fonderanno nel 1863 il giornale "L'Eco delle Romagne", poi divenuto "Il Patriota Cattolico" e costituiranno nel 1865*

l'Associazione per la difesa della libertà della Chiesa in Italia.

Dopo dodici numeri la redazione, composta di cinque o sei persone, tra cui il C. era magna pars, decise di modificare, a seguito delle proteste, la testata in L'Eco. Per favorire questo disegno si sostituì al quotidiano

Il Patriota cattolico, uscito dal 31 gen. 1864 al 15 maggio 1866, che non ebbe, tuttavia, la stessa "fortuna" del precedente, perché meno "spiritoso e spigliato". Al quotidiano e al mensile si affiancarono negli anni 1863-1864 numerose altre pubblicazioni periodiche dovute all'iniziativa di G. B. Acquaderni e, in parte, del C., che partecipò alla fondazione del settimanale umoristico La Marmitta, uscito il 7 gen. 1865, e, come gli altri, costretto a cessare le pubblicazioni nel maggio 1866. Rientrato a Bologna, si pose a disposizione della neonata Società della gioventù cattolica.

Nel gennaio 1868 fu lui a presentare gli statuti della Società al papa. Partecipò alla fondazione de L'Ancora (2 maggio 1868-30 apr. 1879). collaborandovi con continuità in seguito. Fondò e diresse, nel 1875, un nuovo periodico settimanale, la Rivista felsinea, che durò per tutto l'anno e venne sostituito da L'Araldo (1876-1878). La rivista, che venne pubblicata per "somministrare una lettura cattolica ed onesta nel lunedì, in cui non viene alla luce nessun giornale cattolico d'Italia", tenne una posizione rigidamente intransigente, differenziandosi dalle posizioni "elezioniste" assunte da L'Ancora, diretta da Alfonso Rubbiani.

Operò, quindi, come organo di una delle due tendenze presenti all'interno del gruppo cattolico bolognese, alla direzione dell'Opera dei congressi. Lo stesso gruppo diede vita, nel dicembre 1878, al nuovo quotidiano bolognese L'Unione (24 dic. 1878 - 31 ott. 1896), di cui il C. fu magna pars fino alla sua chiamata alla direzione de L'Osservatore romano e, in seguito, ascoltato consulente politico.

Osservatore politico: ossia Gazzetta di Bologna / 3 gen. - 31 ott. 1797. *Tip. Sassi.* - 8 p. 2 col. cm. 22x15. - *Bisettimanale.* - *Già e poi: Gazzetta di Bologna (BCB - BUB).* Assorbito da: *Il Quotidiano bolognese (BCB).*

La Pace / *Dir.: Alfonso Rubbiani e Alfonso Malvezzi.* - 1 mag. - 19 ago. 1879. - *Tip. Galvani.* - 4 p. 5 col. cm. 56x39. - *Quotidiano.* - *Già: Ancora (BCB - BCR).* *Gerente fu Raffaele Sabbi, che era stato nella redazione de «L'Ancora».*

Il Paese: rassegna settimanale / *Ger. resp.: Giovanni Chiusoli.* - 29 feb. - 10 mar. 1879. - *Tip. Azzoguidi.* - 12 p. cm. 35x25. - *Settimanale (BCC).*

La Pallade italiana / *Dir.: Paolo Costa.* - 17 feb. - 20 mar. 1831. - *Tip. San Tommaso d'Aquino.* - 4 p. 2 col. cm. 38x24. - *Bisettimanale (BCB - BCR).*

Il Papagallo: giornale colorato politico umoristico / *Dir.: Manfredo Manfredi (varia)*. - 5 gen. 1873 - 23 mag. 1915. - *Tip. Militare (varia)*. - 4p. 3 col. cm. 40x30. - *Settimanale*. - *Tit. dell'ed. francese: Le Perroquet (1876- 1915); tit. dell'ed. inglese: The Parrot. (1879) (BCB - BCR - BUB)*. Il "Papagallo" di Augusto Grossi: Nel 1873 il vignettista Augusto Grossi decide di sciogliere il suo sodalizio con Andrea Gioannetti e di mettersi in proprio. Il 5 gennaio fonda il "Papagallo" (scritto anche "Pappagallo), giornale "colorato politico umoristico". Di idee monarchiche e progressiste, Grossi punta a larghe vendite in Italia e all'estero.

Trascura quindi le cronache cittadine, per dedicare le sue caricature a personaggi e vicende internazionali. Una grande litografia a colori occupa le pagine centrali del giornale ed è una vera novità per l'Europa. Nel 1876 uscirà un'edizione francese, "Le Perroquet", e nel 1878 un'edizione inglese, "The Parrot". Entrambe avranno larga diffusione, "dalla Norvegia nascosta fra i ghiacci, all'Equatore e al Capo di Buona Speranza".

Lavoratore infaticabile, Grossi disegnerà il suo giornale per 42 anni, fino al maggio 1915, all'entrata in guerra dell'Italia. Il successo del "Papagallo" sarà dovuto, oltre che alla sua abilità di disegnatore, "alla sua capacità di interpretare gli avvenimenti e spesso addirittura di anticiparli" (Cristofori).

Il Parini: periodico umoristico - politico - letterario / *Dir.: Telesforo Sarti*. - 4 gen. - 14 mar. 1873. - *Tip. Guidetti*. - 4 p. 3 col. cm. 37x26. *Bisettimanale (BCR)*.

La Parola: giornale del partito radicale bolognese / *Ger. resp.: Nello Gamberini (varia)*. - 16 feb. - 22 giu. 1907. - *Tip. Monti (varia)*. - 4 p. 5 col. cm. 48x32. *Bisettimanale (BCB - BCR - BUB)*.

Il Partito nazionale / *Ger.: Clemente Dalle Donne*. - 5 gen. - 31 lug. 1869. - *Tip. Del giornale*. - 4 p. 4 col. cm. 43x34. - *Quotidiano (BUB)*. *Redaz. Strada S. Vitale 62*. *Nell'ultimo num. appariva l'avviso per gli associati che riceveranno «La Gazzetta d'Italia» (di Firenze)*.

La Patria: giornale politico quotidiano / *Dir.: Olindo Guerrini, Ugo Bassini*. - 1 lug. 1874 - 31 dic. 1885. - *Tip. Compositori (varia)*. 4 p. 4 col. cm. 44x30 (varia). - *Quotidiano*. - *Già: Il Matto, poi assorbito da: Il Resto del Carlino (BCB - BUB)*. Collaboratori: Carducci; Panzacchi; Ricci. L'orientamento del giornale era progressista di sinistra storica e rappresentava la democrazia parlamentare. Dal 1886 il foglio mutò nome e formato, confluendo nel «Resto del Carlino». Olindo Guerrini firma i suoi articoli con lo pseudonimo di Mercutio. Nei primi anni Ottanta il giornale avrà un ruolo importante nella creazione di alleanze tra liberali progressisti e democratici.

Patria: giornale dell'idea liberale / *Dir.: Ettore Michellini (varia).* - dic. 1911 - 8 giu. 1912. - *Tip. Monti e Noè.* - 4 p. 6 col. cm.58x43 (varia). - *Quotidiano; Settimanale (BCB - BCR - BUB).*

La Patria. Quotidiano indipendente, (Firenze) Edizione di Bologna / 21 feb.-3 giu. 1946 (?) *Dir. Alberto Giovannini.*

Il Patriota cattolico / *Ger. resp.: Pietro Battistini (varia).* - 31 gen. 1864 - 15 mag. 1866. - *Tip. S. Maria Maggiore* - 4 p. cm. 34x23 (varia). - *Quotidiano.* - *Già: L'Eco (BCB - BCR).* Si può considerare la prosecuzione dell'«Eco». Nell'ultimo numero si ha la notizia di una sospensione temporanea, tuttavia si sa che cessò per sempre e ad esso subentrò: «L'Ancora».

Patrioti: pubblicazione della 1° Brigata Giustizia e Libertà / *Esercito partigiano, Divisione Bologna, 1. Brigata Giustizia e Libertà.* - A. 1, n. 1 (dic. 1944 - n. 3 1945). - [Porretta Terme: s.n.], 1944-. - v.; 38 cm. (Periodicità non determinata. - *Stampa clandestina*). Organo della Brigata partigiana Giustizia e Libertà operante nell'area di Lizzano e Vidiciatico.

E' venduto ai combattenti e ai civili. Vi si raccontano le principali azioni partigiane e la liberazione dei paesi appenninici dall'oppressione nazifascista. La redazione è affidata a un giovane giornalista, originario della zona: Enzo Biagi. Il secondo numero ricorda la morte eroica sul Belvedere del capitano della Brigata Matteotti Toni Giuriolo, il terzo racconta la Liberazione di Bologna.

Il Pensiero di Bologna / *Dir.: Emanuele Gaetani - Tamburini.* - 3 dic. 1885 - 20 mar. 1886. - *Tip. Monti.* - 4 p. 4 col. cm. 43x33 (varia). - *Settimanale (BUB).*

Le Perroquet: journal politique charivarique illustre / *Dir.: Manfredo Manfredi (varia).* - 7 mag. 1876 - 23 mag. 1915. -- *Tip. Militare.* - 4 p. 3 col. cm. 40x30. - *Settimanale (BUB).*

Dopo il successo dell'edizione italiana, giunta nel 1878 a 24.000 copie, il giornale ebbe diverse edizioni straniere, con tirature notevoli.

Privilegiava nettamente l'immagine rispetto al testo, con una grande litografia a colori nelle pagine centrali, vera novità per l'Europa.

Col tempo inoltre si era orientato esclusivamente verso l'attualità internazionale, abbandonando le notizie locali. Per il suo 75° compleanno, Grossi aveva regalato l'edizione completa del suo periodico alla biblioteca comunale dell'Archiginnasio.

Il Petroniano / *Dir.: G. B. Ercolani.* - 16 mar. - 25 mar. 1848. - *Ed. Società del Felsineo* 1 p. 2 col. cm. 32x22. - *Settimanale (BMR).*

Il Piccolo avvenire d'Italia / Ger. resp.: Domenico Grandi. - ago 1917 - 9 dic. 1918 - (?) - Tip. Emiliana: - 4 p. 4 col. cm. 42x31. - Quotidiano (BCR).

Il Piccolo Bologna: giornale quotidiano politico e amministrativo / Ger. resp.: Guglielmo Fabbri. - 15 -18 mag. 1890. - Tip. Compositori. -4p.3 col. cm. 37x20. - Quotidiano (BUB).

Piccolo corriere: quotidiano della sera / Ger. resp.: Luigi Iani. - 28 feb. - 1 mar. 1914. - Tip. Monti e Noè - 4 p. 6 col. cm. 31x36. - Quotidiano (BUB).

Il Piccolo monitore: giornale politico letterario / Ger. resp.: Pio Parmeggiani. - 31 gen. - 20 lug. 1874. - Tip. Monti. - 4 p. 4 col. cm. 42x31. - Quotidiano (BCR - BUB),

Pomeriggio. Quotidiano d'informazioni dell'Emilia / 26 mar. 1947-24 ott. 1953. Edizione della sera de «L'Avvenire d'Italia». Dir. Odoardo Bertani; poi Mario Bonetti.

Il Popolo / Dir.: Ermete Bordoni (varia). - 15 nov. 1869 - 12 mar. 1870. Tip. Agrofili. - 4 p. 4 col. cm. 38x28. - Quotidiano. - Sostitui: L'Amico del popolo (BCC - BUB). Gerente: Pietro Negri. Dir.: Ermete Bordoni; Giuseppe Ceneri e Quirico Filopanti. Fra i collaboratori anche Carducci. Giornale fieramente repubblicano.

Il Popolo: Settimanale socialista - sindacalista / Ger. resp.: Enrico Pasquali. - 1 lug. - 2 set. 1911. - Tip. La Scuola moderna. - 4 p. 3 col. cm. 36x38. - Settimanale (BUB).

Il Portafoglio del Reno: giornale periodico bolognese / Dir.: Lodovico Bortolotti. - 3 apr. - 21 dic. 1850. - Tip. Bortolotti al Sole. -4 p. 2 col. cm. 28x21 (varia). - Settimanale (BCR).

Posta sera. Quotidiano indipendente / 2/3 apr. 1947-30 set./1 ott. 1947 Edizione pomeridiana del «Giornale dell'Emilia». Tip. STEB., Dir. Taulero Zubbetti.

Nell'ultimo numero si annunciava la sospensione del giornale e il passaggio del direttore al «Giornale dell'Emilia».

Il Povero: foglio settimanale per un baiocco / Dir.: Lodovico Bortolotti. - 31 gen. 1846 - 23 feb. 1850. - Tip. Bortolotti al Sole. - 4 p. 2 col. cm. 31x23. - Settimanale (BCB -BCR - BMR - BUB).

Il Precursore / *Dir.: Ippolito Benelli. - 8 feb. - 19 mar. 1831. - Tip. Nobili e Compagni. - 4 p. 2 col. cm. 31x22. - Bisettimanale (BCB - BCR).*

Il Presente: rivista politico-sociale ebdomadaria / *Dir.: Raffaello Cervone. - 27 lug. 1879 - ? - Tip. Azzoguidi. - 4 p. 3 col. cm. 40x30. - Settimanale (BCR).*

Il Profeta: giornale umoristico con caricature / *Ger.: Eugenio Rimondini. 10 - 24 nov. 1860. - Tip. Baroni e Aiudi. - 4 p. 2 col. cm. 29x20. - Bisettimanale (BCB)*

Il Progresso: quotidiano di Bologna / *Ger.: Giuseppe Vaulato (varia). - 19 nov. 1919 - 23 feb. 1922. - Tip. del Progresso. - 6 p. 6 col. cm. 60x41. - Quotidiano (BCB - BUB).*

Il Progresso d'Italia. Quotidiano d'informazioni; poi: quotidiano indipendente del mattino / *16 mar. 1946 - 31 ago. 1951. Dir. Guerrando Bianchi; poi, Fernando Schiavetti. Tip. STEB. Crescenti difficoltà finanziarie lo costrinsero a chiudere e lo stesso avvenne per le edizioni locali «Corriere del Po» e «Corriere veneto». Animato da Antonio Meluschi e Renata Viganò, il giornale si propone di contrastare l'egemonia dei fogli moderati come "Il corriere dell'Emilia".*

Sul "Progresso" scrivono parecchi ex partigiani bolognesi e giovani pubblicitari come Sergio Zavoli, Sandro Bolchi, Renzo Renzi.

Il Proto - Monitore / *dic. (?) 1798 - 29 giu. 1799. - Tip. Marsigli. 4 p. 2 col. cm. 34x22 (varia). - Bisettimanale. - Assorbe: Opuscolo lunare; poi: Il Nuovo monitor bolognese (BCB - BUB).*

La Provvidenza del popolo: libertà di coscienza, libertà politica, libertà nazionale / *Dir.: Antonio Giovannetti. - 31 mag. - 30 set. 1862. - Tip. G. Vitali. - 4 p. 2 col. cm. 34x24. - Trisettimanale; quotidiano. - Dall'11 set. tit.: La Provvidenza (BMR).*

Il Pugno di ferro / *Dir. Carlo Zangarini (varia). - 22 nov. 1902 - 6 ago. 1904. - Tip. Militare (varia) 4 p; 4 col. cm 49x34. - Settimanale (BCB - BCR - BUB).*

Il Pugno di ferro: organo del fascio dei fasci / *Ger resp.: Giuseppe Saviotti; - 25 ott. -14 nov. 1919. - Tip. Monti e Noè. - 4 p. 4 col. cm. 30x35. - Settimanale (BUB).*

La Punta - Il foglio cattolico clandestino / *1943, 6 genn.*

Si tiene presso il Padre domenicano Innocenzo Maria Casati una importante riunione dei cattolici antifascisti, dopo che il Pontefice Pio XII, nel suo discorso

di Natale, ha invitato all'azione i "volontari crociati di una nuova nobile società". Si decide tra l'altro di pubblicare il periodico cattolico "La Punta", di cui nei mesi successivi usciranno alcuni numeri. Ad animarlo sarà il giovane sociologo Achille Ardigò, già attivista dell'Azione Cattolica e futuro professore emerito dell'Alma Mater e fondatore della Democrazia cristiana.

Il Punto sull'i: settimanale umoristico illustrato / *Ger. resp.: Alberto Magnani.*
- 24 mar. 1913 - 9 mag. 1915. - *Tip. Minarelli (varia).* - 6 p. 3 col. cm. 30x24.
- *Settimanale (BCB - BUB).*

Il Quotidiano / *Dir.: Antonio Vesi.* - 3 mar. 1847 - 30 mar. 1848. - *Tip. delle Muse.* - 4 p. 3 col. cm. 41x31. - *Bisettimanale.* - *Ott. - dic. 1847 pubblica un suppl. dal tit.: Appendice del quotidiano (BCB - BCR).*

Il Quotidiano. Giornale di Roma / *uscito a Bologna solo per alcuni mesi, dal 3 mag. al 31 dic. 1964. Dir. Raniero La Valle. Poi si fuse con «L'Avvenire d'Italia».*

Il Quotidiano bolognese: ossia raccolta di notizie secrete / *1 ott. 1797 - 21 set. 1798.* - *Tip. Marsigli.* - 4 p. cm. 18x12. - *Quotidiano.* - *Fuso con: Osservatore politico e l'Abbreviatore degli atti della Repubblica italiana e delle novelle politiche degli altri popoli; assorbito da: Opuscolo lunare (BCB - BCR - BUB).*

La Rana: giornale umoristico settimanale (varia) / *Ger.: E. Fusaroli. (varia)*
. - 7 nov. 1865 - 1 giu. 1912. - *Tip. Compositori (varia).* - 4 p. 3 col. cm. 41 x 30
(varia). - *Settimanale (BCB - BCR - BMR - BUB).*

Tra i numerosi fogli satirici anticlericali usciti dopo l'abolizione della censura pontificia, si distingue il periodico "La Rana" (che a Bologna sta per "bolletta", assoluta mancanza di soldi), curato da Leonida Gioannetti e da Augusto Grossi (1835-1919). E' composto di quattro pagine, contenenti storielle, rebus, sciarade e poesie satiriche. Presenta inoltre una rubrica dedicata alla politica italiana e straniera. Caratteristico è soprattutto il paginone litografico centrale, che dal 1879 diverrà coloratissimo. Le tavole più riuscite, secondo Alfredo Testoni, saranno "innalzate all'onore di quadri da salotti". Diffuso con cadenza settimanale, nel 1872 sarà accompagnato da un'edizione in francese, "La Grenouille", soppressa poco dopo dalle autorità transalpine. Dopo aver superato una grave crisi dovuta alla partenza del caricaturista Grossi, "La Rana" continuerà le pubblicazioni fino al 1912.

Tra i collaboratori vi sarà anche, per breve periodo, Gabriele Galantara. Gioannetti diventerà nel 1886 anche proprietario del teatro Contavalli. Altre edizioni: *Almanacco della rana - Bologna: lit. F. Casanova e figlio, 1890-1892.* - *1 v.: ill.; 16 cm.*

CFR: *Lo stile della Rana: grafica satirico-politica a Bologna 1865-1873* / Anna Parnisari; relatore Antonello Negri; correlatore Paolo Rusconi. - [S.l.: s.n., 2008 ca.]. - 212 p.: ill.; 30 cm. ((In testa al front.: Università degli studi di Milano. Facoltà di lettere e filosofia. Corso di laurea magistrale in storia e critica dell'arte. - Sul front.: anno accademico 2007-2008.

Strenna della Rana. - Bologna / Tipi Fava e Garagnani. - v.: ill.; 22 cm. ((Annuale. - Il tip. varia. - Inizia nel 1867, termina nel 1904. - Descrizione basata su: 1873.

CFR: *L'iconografia dell'Italia nel giornale satirico La rana* / di Giulia Pezzoli, Livia Gordini, Sarah Nascetti. - [S.l.: s.n., 1998?]. - [15] c.: ill.; 30 cm. ((In testa al front.: Università degli studi di Bologna, Facoltà di conservazione dei beni culturali, Sede di Ravenna. - In calce al front.: a.a. 1998-1999. - Il verso delle c. è bianco.

Si legge nelle pagine che l'Emeroteca del Senato dedica al giornale: Il programma de La Rana fu generico: "criticheremo quando vi sarà da criticare, applaudiremo quando vi sarà da applaudire". Ogni numero del foglio riportava articoli che commentavano con spirito gli avvenimenti politici più importanti del momento, spesso nella sezione intitolata Rivista settimanale o Rivista politica settimanale.

Comparivano anche poesie burlesche, brevi racconti scherzosi, una rubrica dedicata a Massime e pensieri, Corbellerie ossia esili storielle e articoli di vario genere. La satira tendeva spesso a enfatizzare particolari situazioni o comportamenti dei principali protagonisti della politica.

Nella pagina finale di frequente trovavano spazio una Cronaca cittadina, Sciarade, Rebus, dispacci di agenzia, e spesso veniva anche indetto qualche Problema a Premio. Vi era inoltre un'altra rubrica dal titolo Ranocchiate, che aveva l'intento di informare i lettori sulle vicende di vari giornali cittadini, italiani e stranieri.

Di enorme successo furono le pagine centrali dedicate alle bellissime tavole di disegni (cui, dal 1885, lavorò anche Augusto Nasica Majani) che, in aggiunta alle rubriche scritte su tre colonne, raccontavano e commentavano in maniera incisiva le vicende più rilevanti della politica interna ed estera.

Bellissima è la tavola dal titolo Alfabeto fantastico, in cui l'ordine delle lettere viene raffigurato da divertenti esemplificazioni volte a prendere in giro personaggi, come MacMahon o la Regina di Inghilterra, o paesi, attori della scena politica dell'epoca.

Bersaglio privilegiato è l'Italia, rappresentata come una 'Locomotiva' che "fortunatamente va da se [sic]" alla lettera 'L', ma che si ritrova compressa tra la 'Bolletta' e le 'Tasse' nell'esemplificazione della lettera 'Z'. Anche l'azione del papato viene presa di mira, infatti proprio il Papa viene rappresentato come un 'Fantoccio' con in mano la freccia delle "scomuniche" nella lettera 'F' o intento

ad oscurare il sole della 'Libertà' che vorrebbe risplendere sull'Italia alla lettera 'E' di 'Eclisse'.

Il foglio ci presenta una ironica prospettiva con cui guardare le questioni interne al governo italiano, come nella tavola intitolata I riformatori del Parlamento che si sfidano a duello, facendo combattere la "Riforma" contro la "Riparazione" davanti ad un'ecatombe di deputati: "gli onorevoli Depretis e Nicotera, alias il duetto dell'onnipotenza Ministeriale, fanno energici preparativi per la ricomposizione ovvero il rimpasto della Camera dei deputati. - I cuochi non mancano d'energia, ed a suo tempo l'aria non mancherà di echeggiare delle acute grida delle vittime dell'orrenda carneficina".

Enorme popolarità ottenne, alla fine del 1868, un calendario raffigurante Napoleone III con i baffi a forma di lancette che segnavano, su un quadrante, le tappe della completa unificazione italiana. Secondo Grossi, che l'azzeccò in pieno, nel 1870 la Francia sarebbe stata sconfitta dalla Prussia e l'Italia avrebbe riavuto Roma.

Il Redattore del Reno / 2 gen. 1807 - 31 dic. 1811. - *Tip. Sassi*. - 4 p. 2 col. cm. 32x20. - *Bisettimanale; settimanale*. - *Già: Gazzetta di Bologna; poi: Giornale del Dipartimento del Reno (BCB - BCR - BUB)*.

Il Relatore bolognese / 1 gen. - 30 giu. 1799. - *Tip. del Relatore*, cm. 41. - *Già: Il Monitore bolognese (BMR)*.

Il Reno: giornale quotidiano dell'Emilia / *Dir.: Telesforo Sarti*. - 2 gen. - 23/24 mar. 1888. - *Tip. Legale*. - 4 p. 4 col. cm. 52x39. *Quotidiano*. - *Già: La Stella d'Italia (BCB - BCR - BUB)*.

Sostituì la cessata «Stella d'Italia». Dopo i primi sei num. la testata rappresentante il fiume di Bologna e le torri venne abbandonata, e adoperata solo per i numeri letterari e straordinari.

Il Repubblicano / 14 ott. - dic. (?) 1796. - *Tip. Marsigli*. - 8 p. cm. 22x 16. - *Settimanale (BCB)*.

Il Resto del Carlino: politico - quotidiano (varia) / *Dir.: Franco Tonolla; Amilcare Zamorani (varia)*. 21 mar. 1885 - . - *Tip. Azzoguidi (varia)*. - 4 p. 3 col. cm. 28x19 (varia). - *Quotidiano*. - *Tit. dell'ediz. pomeridiana: Il Resto del Carlino della sera; Il Carlino della sera (BCB - BCR - BUB)*.

Il Resto del Carlino. 21 mar. 1885-20 apr. 1945; 4 nov. 1953- È il quotidiano più importante di Bologna, le sue vicende editoriali sono ben note; tra il 1945 e il 1953 uscì col tit.: «Corriere dell'Emilia»; poi: «Giornale dell'Emilia». Le edizioni pomeridiane iniziarono il 21 set. 1919 col tit.: «Il Resto del Carlino

della sera»; poi diventò: «Il Carlino della sera»; quindi: «Il Resto del Carlino pomeriggio»; dopo lunga interruzione si chiamò nel 1953 «Carlino sera»; dal 7 ott. 1969 divenne edizione de «Il Giornale d'Italia - Carlino sera», fino al 28 feb. 1975.

Il 21 marzo esce il primo numero de "Il Resto del Carlino", fondato da Cesare Chiusoli, Alberto Carboni, Giulio Padovani e Francesco Tonolla. Viene stampato nella tipografia Azzoguidi, presso palazzo Pallotti, in via Garibaldi 3. Costa due centesimi, il resto, appunto, della moneta da 10 centesimi necessaria per l'acquisto di un sigaro toscano. Il nuovo quotidiano appoggia nei primi tempi l'Associazione democratica bolognese e i socialisti dell'avv. Giuseppe Barbanti Brodano. In seguito abbandona le posizioni radicali e aderisce alla svolta liberale filo-crispina. Il successo delle vendite ne renderà presto difficile la gestione amministrativa: nel 1886 i fondatori cederanno le proprie quote a Amilcare Zamorani. Dal 1889 il "Carlino" avrà una propria tipografia, primo tra i giornali bolognesi.

Sulla testata del nuovo quotidiano compare una giovane donna con una camicia bianca e un sigaro fumante in bocca - riferimento al tabaccaio da cui "si va a comprare il primo sigaro della giornata". La pagina è divisa in tre colonne.

La svolta arriva con l'ingresso di Amilcare Zamorani come socio e come gerente responsabile. Avvocato di origini ferraresi trapiantato a Bologna, Zamorani, a partire dal 1886 trasforma il "Resto del Carlino" (i tre puntini sono già scomparsi in dicembre) in un vero quotidiano di informazione.

Il giornale assume il tono dei maggiori giornali nazionali e si colloca in un'area politica di riferimento, quella dell'"Associazione democratica" di radicali, repubblicani e socialisti legalitari

Il 1° gennaio 1888 il Carlino assorbe il concittadino La Patria. Inoltre il giornale si dota di una propria tipografia. Per sfruttare al meglio la capacità produttiva, alla fine del 1889 nasce Italia Ride, settimanale satirico-umoristico a colori. Il periodico vive solo una stagione; tra i collaboratori figurano artisti del calibro di Galantara, Ardengo Soffici e Carlo Corsi.

Entro il 1890 il Carlino è diventato il primo quotidiano bolognese, forte delle 20.000 copie vendute. Nel 1895 viene acquistata la prima macchina rotativa; il giornale si trasferisce nella nuova sede di piazza Calderini.

Nel 1914-1915, due dei tre principali quotidiani di Bologna, il liberale Carlino e il Giornale del mattino, democratico, si schierano tra i giornali interventisti, mentre il cattolico L'Avvenire d'Italia è più prudente.

La Grande guerra fa salire la tiratura da 38.000 a 150.000 copie, grazie anche al servizio speciale per i soldati al fronte predisposto dal giornale (Gino Piva è il più valente corrispondente di guerra).

Forte del successo di vendite, il quotidiano raddoppia: nel settembre 1919 viene varata l'edizione pomeridiana: il Resto del Carlino sera.

A partire dal 1923 il Carlino entra nell'orbita del regime fascista, che ha conquistato il potere l'anno prima. Il nuovo quotidiano esce il 17 luglio 1945 con la testata Giornale dell'Emilia.

Nel 1953 il direttore Vittorio Zincone lancia un referendum tra i lettori sul ripristino del nome storico: vincono i sì. Il 4 novembre la testata torna ad essere Il Resto del Carlino. Il 23 dicembre anche l'edizione pomeridiana torna al nome originale Carlino Sera.

Altre edizioni del Carlino:

Il Carlino della sera. - A. 43, n. 234 (ott. 1927)-a. 46, n. 212 (6 set. 1930). - Bologna: [s. n.], 1927-1930. - v.: ill.; 58 cm. ((Quotidiano. - Dal 1930 prende il complemento del titolo: Edizione pomeridiana de Il resto del Carlino. - Il lunedì si pubblica con il titolo: Il Resto del Carlino.

Il Resto del Carlino: pubblicato in occasione del 25. anniversario della fondazione della Società di mutuo soccorso fra gli addetti agli Stabilimenti poligrafici riuniti e al giornale Il Resto del Carlino. - 21 ott. 1923 - Bologna: [s.n.], 1923 (Bologna: Ditta Guizzardi succ. Baroni). - v.; 28 cm. (Numero unico.)

Caratteri in libertà: periodico del CRAL poligrafici de Il Resto del Carlino - Bologna: \s. n.!, 1975-

La caravella: periodico mensile del Dopolavoro poligrafici il Resto del Carlino Bologna: \s. n.!, 1958-

Corriere dell'Emilia: quotidiano della Valle Padana / a cura del PWB Bologna: STEB, 1945

Extra: quotidiano nazionale de Il Resto del Carlino e La nazione -Bologna: Poligrafici editoriale, \1996!-

La patria: supplemento settimanale al Resto del Carlino Bologna: [s.n.]

PC & C extra cose: il quattordicinale de Il resto del Carlino, La nazione, Il giorno, Bologna: GE, \1997!-

Scritti sul Carlino

Almanacco del Resto del Carlino 1929. - Bologna: Poligrafici, 1928. - 354, 9 p., [8] c. di tav.: ill.; 19 cm.

Il Resto del Carlino: pubblicato in occasione del 25. anniversario della fondazione della Società di mutuo soccorso fra gli addetti agli Stabilimenti poligrafici riuniti e al giornale Il resto del Carlino. - 21 ott. 1923 - Bologna: [s.n.], 1923 (Bologna: Ditta Guizzardi succ. Baroni). - v.; 28 cm. (Numero unico).

CFR: La polemica Secolo-Resto del Carlino / Vincenzo Tazzari; note illustrative per il dott. Filippo Naldi. - Bologna: Stab. poligr. riuniti, 1917. - 115 p.; 24 cm.

Il Resto del Carlino: 1885-1929. - Bologna: Stabilimenti poligrafici riuniti, 1929. - 99 p.; 24 cm.

*Il Resto del Carlino: giornale di Bologna: con numerose illustrazioni e tre facsimili: nell'Antologia: gli articoli di sessanta firme illustri / Ugo Bellocchi*Bologna: Il Resto del Carlino, 1973

Il Resto del Carlino 1885-1975. - [S.l.: s.n., 1975]. - IV, 84 p.: ill.; 43 cm. ((Tit. della cop.

Ai direttori del "Carlino" / Sergio Soglia (Ciro). - Milano: Teti, stampa 1975. - 241 p.; 20 cm

Il Resto del Carlino: potere politico ed economico a Bologna dal 1885 al 1922 / Maria Malatesta - Milano: Guanda, [1978]

Il Resto del Carlino 1885-1985: un giornale nella storia d'Italia / Dino Biondi; testimonianze inedite di Giorgio Pini ... [et al.]. - Bologna: Poligrafici Editoriale, 1985. - VIII, 460 p.: ill.; 31 cm.

Il Resto del Carlino in un secolo di storia: tra cronaca e cultura / saggi di Andrea Battistini ... [et al.]; a cura di Maria Luisa Altieri Biagi. - Bologna: Patron, 1985. - 267 p.: ill.; 24 cm

Il Resto del Carlino durante l'occupazione tedesca: le carte di Giorgio Pini / Nazario Sauro Onofri. Il carrobbio: rivista di studi bolognesi, 17 (1991), P. 279-302: ill.

Il Resto del Carlino: 45000 notti passate a scrivere la storia / a cura di Marco Leonelli. - Bologna: Poligrafici, 2010. - 455 p.: ill.; 30 cm. ((In testa al front.: 125, Il resto del Carlino, 1885-2010.

120 anni di grandi firme / a cura di Carlo Donati. - Bologna: Poligrafici editoriale, [2005]. - VIII, 277 p.; 22 cm. ((In calce al front.: Il resto del Carlino, 1885-2005 120 anniversario.

Per il Carlino altri 100 di questi anni: centenario / Roberto Zalambani. Almanacco di Bologna, (1985), P. 100-103: ill.

Leggenda e tradizione di uno storico giornale per tante generazioni / di Almanacco di Bologna, (2005), P. 18-21: ill.

Il Carlino e Bologna, di Manaresi Angelo, Il Comune di Bologna, 54(1935, mag.).

Tè lo do io il Carlino / di Claudio Santini Fa parte di Portici: bimestrale delle Edizioni metropolitane Bologna, 3 (2005), P. 2-5: ill.

I cinquant'anni di vita del nostro giornale: 1885-1935

Stampa locale e stampa nazionale: il caso de "Il Resto del Carlino": seminario di studio, Bologna 25 febbraio 1981 / Istituto Gramsci Sezione dell'Emilia-Romagna

La Rinascita: Organo del Comitato regionale emiliano-romagnolo di liberazione nazionale. 22 apr. 1945-21 mag. 1947. Dir. Leonildo Tarozzi. Redaz. Via Montebello, costava una lira. Dopo l'agosto 1946 diventò quotidiano indipendente. CFR: F. Nicita, Op. cit.

La Riscossa: settimanale socialista / Dir.: Ugo Lenzi. - 18 gen. - 23 giu. 1906. - Tip. Azzoguidi (varia). - 4 p. 3 col. cm. 42x31. - Settimanale (BUB).

La Riscossa: giornale di battaglia interventista / Ger. resp.: Angelo Mingozzi. - 11 mar. - 11 apr. 1915. - Tip. Civelli. - 4 p. 4 col. cm. 50x35. - Settimanale (BCR - BUB).

Risveglio: periodico politico, settimanale / Dir.: Marco Sabbadini. (?) set. 1880 - 21 mag. 1881. Tip. Azzoguidi. 4 p. 4 col. cm. 42x32. - Settimanale (BCB).

Risveglio: organo della Federazione socialista romagnola / Dir.: Celestino Zanetti. - 5/6 dic. 1896 - 3/4 apr. 1897. - Tip. Monti. - 4 p. 4 col. cm. 53x36. - Settimanale. - Dal 1893 al 1896 pubbl. a Forlì; poi: *L'Amico del povero* (BCB).

Il Risveglio: settimanale socialista nazionale / Ger. resp.: Giuseppe Vaulato. - 1 mag. - 22 mag. 1921. - Tip. Parma. - 4 p. 4 col. cm. 50x33. - Settimanale (BUB).

Il Risveglio della democrazia / Ger.: Paolo Bandiera. - apr. - set. 1897 - Tip. Legale. - 4 p. 4 col. cm. 50x35. - Settimanale (BMR).

Le Romagne: giornale politico quotidiano / Dir.: Paulo Fambri. - 24 ago. - 18 set. 1859. - Tip. Monti. - 4 p. 3 col. cm. 31x23. - Quotidiano (BCB).

Sancio Panza: bollettino quotidiano di Bologna, redatto e stampato nella sede della Esposizione Emiliana / Ger.: Giuseppe Donati. - 12 - 23 mag. 1888. - Tip. Donati. - 4 p. 2 col. cm. 38x26. - Quotidiano (BCB - BCR).
Citato tra i giornali umoristici nel libro di Franco Cristofori, Bologna come rideva, Bologna, 1973.

La Sberla: Settimanale / Dir.: Alfredo Barulli. - 9 mar. - 20 lug. 1921 - Tip. Parma. - 4 p. 5 col. cm. 49x35. - Settimanale (BUB).

Scaccomatto: settimanale umoristico / A. 1, n. 1 - 17 (1945)-; Bologna: Steb, diretto da Franco Cristofori e finanziato dall'imprenditore Raimondo Venturi. Tra i collaboratori Carlo Viola, Giovanni Korompay, Vincenzo Poli, mentre Giovanni Mosca, già protagonista al "Bertoldo", tiene la rubrica "Lo scaltro amatore". Il giornale, che è sottoposto al benessere dell'Allied Press Bureau, chiuderà di lì a poco per aver pubblicato una vignetta in cui sono messi in caricatura alcuni noti politici italiani (dopo 17 numeri).

La Sentinella della libertà / 24 feb. - 3 mar. 1831. - Tip. Nobili e Compagni. - 4 p. 2 col. cm. 31x22. - Settimanale (BCB - BCR).

La Settimana: giornale del popolo / Ger. resp.: Raffaele Bonvicini (varia). (?) set. 1884 - 13 dic. 1885. - Tip. Compositori. - 4 p. 4 col. cm. 48x34 (varia). - Settimanale. - Già: *Il Banditore* (BCR - BUB).

La Sorgente: settimanale / Dir.: Alfredo Barulli (varia) . - 17 mag. 1924 - 6

nov. 1926. - Tip. Parma. - 4 p. 5 col. cm. 58x40. - Settimanale. - Riprenderà le pubblicazioni nel 1945.

Promosso da alcuni notabili cattolici - tra i quali l'on. Fulvio Milani - e diretto da Carlo Strazziari, esce il quotidiano "La Sorgente", che rappresenta i popolari fedeli a don Sturzo. E' la risposta alla linea filo-fascista tenuta dall' "Avvenire d'Italia" in questo periodo. Sarà l'ultimo giornale antifascista a resistere alle persecuzioni squadriste. Verrà chiuso d'autorità nel novembre 1926, dopo l'attentato a Mussolini.

La Squilla: settimanale socialista (varia) / Dir.: Ugo Lenzi (varia). - 11 mag. 1901 - 17 feb. 1923. - Tip. Azzoguidi (varia). - 4 p. 4 col. cm. 41x29 (varia). - Settimanale. - Poi: *La Squilla socialista* (BCB - BUB).

Giornale fondato dagli esponenti socialisti Genunzio Bentini, Tullio Murri e Ugo Lenzi. Diverrà organo del partito in sostituzione de "L'Amico del Povero"; sarà inoltre periodico della Camera del Lavoro, grazie al legame tra il direttore Mazzoldi e il segretario sindacale Lendini. Il primo numero-saggio è dedicato ai braccianti di Molinella, giudicati "esempio luminoso della coscienza socialista". In opposizione a "La Squilla" i socialisti rivoluzionari fonderanno, l'11 maggio 1902, il periodico "Il Popolo".

CFR: *Nacque nel 1901 La squilla, la voce del PSI bolognese* / Nazario Sauro Onofri. - [S. l.: s. n., 1989?]. - p. 137-148; 21 cm. ((Estr. da *Cento anni di stampa socialista nella bassa padania, 1889-1989*

Per una storia de "La Squilla" / Marco Poli, *Il carrobbio: rivista di studi bolognesi*, 4 (1978), p. 19-39: ill.

Cento anni de La Squilla - 1901 - 2001, Autore: Provincia di Bologna, Assessorato alla Cultura Editore: Tipografia della Provincia di Bologna Anno: 2004

Il periodico che da voce alle idee, alle proposte e alle lotte politiche dei socialisti bolognesi.

La Squilla: quotidiano / 31 ott. - 5 nov. 1904; 3-11 giu. 1919; 15 - 25 gen. 1921. Vedi *La Squilla*.

La Squilla (quotidiano). 1904, alcuni giorni in occasione del Congresso nazionale socialista e in occasione delle elezioni politiche (31 ott.-5 nov.). 1919, 3-11 giu. per il processo a Giuseppe Massarenti. In seguito l'attenzione del Partito e della stessa «Squilla» fu rivolta in special modo a dar vita ad un quotidiano socialista, a Bologna. Il giornale si sarebbe dovuto chiamare «La Conquista», e a questo proposito fu fondata una cooperativa per l'acquisto di una tipografia. Tra il 1920 e il 1921 il progetto fallì per vari motivi. Comunque «La Squilla» tornò ad uscire quotidianamente dal 15 al 25 gen. 1921.

La Squilla socialista / Dir.: Edmondo Montanari. - 1 mar. 1924 - 17 gen. 1925.

- *Tip. Cooperativa grafica combattenti. - 4 p. 5 col. cm. 56x39. - Settimanale. - Già: La Squilla. - Riprenderà le pubbl. nel 1945 (BUB).*

Il quindicinale "La Squilla socialista" cessa definitivamente le pubblicazioni, nel 1952. Organo del Partito socialista bolognese, fondato nel 1901, il giornale era stato per la prima volta preso d'assalto dalle squadre fasciste la notte del 24 gennaio 1921: allora la sede era stata distrutta, la tipografia incendiata, l'archivio disperso. Ai tentativi di ripresa erano seguite nuove intimidazioni e persecuzioni.

Stadio / 14 mar. 1948-10 set. 1977. Apparve il 30 lug. 1945, come settimanale sportivo del «Giornale dell'Emilia», per poi diventare quotidiano. Poi, si è fuso con il romano «Corriere dello sport». Inizialmente è un'appendice settimanale, colorata di azzurro, del "Giornale dell'Emilia" (titolo provvisorio, nel primo dopoguerra, del "Resto del Carlino"). Diverrà quotidiano nel 1948. Fino al 1970 è diretto da Luigi Chierici, il giornalista sportivo che l'ha ideato.

La Staffetta della sera: giornale politico quotidiano / Ger. resp.: Enrico Rossi. - 7 mag. - 7 nov. 1866. - *Tip. Fava e Garagnani. - 4 p. 2 col. cm. 26x19. - Quotidiano (BCB - BCR).*

Si ispirò a principi liberali e anticlericali. Il num. del 7 nov. annunciava la sospensione, ma non riprese più le pubblicazioni.

Lo Staffile: giornale critico umoristico, illustrato, settimanale (varia) / Ger.: Alessandro Orlandi (varia). - 11 gen. 1868 - feb. (?) 1869; - *Tip. Monti. - 4 p. 3 col. cm. 42x32 (varia). - Settimanale (BCB - BMR).*

Esce lo "Staffile" giornale "pel male dei nervi", vicino al foglio democratico "Amico del Popolo", che dalle sue colonne lo prevede "più potente dei cannoni-cavalli e dei fucili chassopot". Tra i collaboratori vi è il giovane Lorenzo Stecchetti (Olindo Guerrini). L'irriverente "Staffile" sembra fatto apposta per stuzzicarne la vena di poeta satirico.

Suoi sono alcuni pungenti ritratti di politici, come quello del presidente del consiglio Menabrea "ministro finto e finto liberale", di Minghetti "servo a Sua Santità", di Lamarmora "che a Custoza scappò per la paura, senza nemmeno aver preso le botte". Tra i personaggi presi di mira vi è anche il sindaco moderato Gioacchino Napoleone Pepoli: "sempre occupato a dire e disdire [...] e lo capisca chi vorrà capire". Osteggiato dai conservatori e dagli "onesti", che gridano contro le sue perfidie, ma poi "fanno a gara per comprarlo" (Bottrigari), lo "Staffile" chiuderà nel maggio 1869, dopo parecchi sequestri e una condanna a sei mesi e 500 lire di multa per il suo direttore Nicola Massa. Una seconda versione del giornale uscirà tra il 1871 e il 1873 a cura di Adriano Spadoni, con linguaggio moderato e corretto e posizioni vicine al socialismo

internazionalista. Sulle sue colonne sarà pubblicato, nel dicembre 1871, il documento costitutivo del Fascio Operaio, primo germe di una organizzazione socialista nel Bolognese.

Staffile II: giornale politico satirico / *Dir.: Adriano Spadoni. 1 lug. 1871 - 22 feb. 1873. - Tip. Compositori. - 4 p. 3 col. cm. 36x26. Settimanale (BCB).*

Lo Staffile: quotidiano popolare indipendente / *Dir.: A. Malaguti. 16 gen. 1886 - ? Tip. Legale. - 4 p. 4 col. cm. 48x33. - Quotidiano (BCB).*

Lo Statuto: foglio del popolo / *Ger.: Giuseppe Rubini. - 1 ott. 1862 - 1 gen. 1863. - Tip. Vitali. - 4 p. 3 col. cm. 35x25. - Quotidiano (BMR).*

Come gli altri giornali del tempo costava cinque centesimi. Subì vari sequestri per la sua forte opposizione a Minghetti e Rattazzi. L'ultimo num. non portò notizia di sospensione o cessazione.

La Stella d'Italia: nuovo monitore di Bologna / *Dir.: Franco Mistrali. - 2 feb. 1878 - 31 dic. 1887. - Tip. Militare. - 4 p. 4 col. cm. 49x35. - Quotidiano. - Già: Il Nuovo alfiere (BCB - BCR - BMR - BUB). Deriva dalla fusione con «Il Nuovo Alfiere». Gaetano Cipriani rimase gerente, ma il fondatore fu il barone Mistrali, appena uscito di prigione.*

Il proprietario fu Cesare Lugli, capo del Partito progressista costituzionale a Bologna, di cui il giornale fu organo.

Negli anni Settanta il Mistrali ebbe un ruolo importante nel giornalismo bolognese rimanendo per cinque anni a capo del Monitore e, successivamente, fondando Il Piccolo Monitore (1874) e la Stella d'Italia (1878).

Si conquistò vastissima notorietà specie per le denunce e gli attacchi rivolti agli esponenti della vita politica e culturale cittadina: «attaccava tutto e tutti riuscendo a farsi temere e ad aver maggior copia di nemici anziché amici» (Cervellati). Di lui si diceva essere più attento al pettegolezzo e allo scandalo, che non ai temi di fondo della politica, anche se nel Monitore portavano la sua firma non solo articoli di cronaca spicciola, ma anche interventi politici.

Soprattutto questi ultimi gli levarono contro molte voci e, proprio allo scopo di combatterlo e per denunciare al pubblico la sua disonestà, nel 1874 alcuni giovani bolognesi fondarono Il Matto, un gioiuletto satirico cui collaborarono anche Carducci e L. Stecchetti.

Era la risposta al Piccolo Monitore, che il M., come scriveva nell'editoriale del primo numero, dichiarava di aver voluto per condurre «la guerra della verità alla menzogna, della virtù al vizio» (31 gen. 1874).

Nel 1878, uscito di prigione, il M. fondò un nuovo giornale, La Stella d'Italia. Nuovo Monitore di Bologna, che si pubblicò anche dopo la sua morte fino al 1887.

Lo Storico del sec. XIX / 14 gen. - 31 mar. 1803. - Tip. Sassi. - 8 p. cm. 23x16.
- Trisettimanale (BCB).

La Striglia: giornale settimanale sui generis / Dir.: Giuseppe Ceri. - 6 gen. 1886 - 13 ott. 1924. - Tip. Monti (varia). - 4 p. 3 col. cm. 41x31. - Settimanale.
- Già: *Melodie tedesche* (BCR - BUB).

Sublimato corrosivo: artistico, letterario, satirico, umoristico, settimanale / Dir.: Alessandro Longhi. - 10 mar. 1894 - 9 feb. 1895. - Tip. Monti. - 4 p. 4 col. cm. 40x27. - Settimanale (BCR).

Le Tedesche / giu. - dic. 1885. Vedi: *Melodie tedesche*.

L'Unione: giornale politico quotidiano / Dir.: Carlo Cazzani. - 24 dic. 1878 - 31 ott. 1896. - Tip. Compositori. - 4 p. 4 col. cm. 44x32. - Quotidiano. - Poi: *L'Avvenire d'Italia* (BCB - BCR - BUB). Gerente: Raffaele Pappini. Il giornale era cattolico. La redazione era composta da Giambattista Casoni, Marcellino Venturoli e altri cattolici bolognesi. Dal 1° nov. del 1896 venne sostituito dal nuovo quotidiano cattolico bolognese «L'Avvenire».

Promosso da Giovanni Acquaderni, esce il giornale "L'Unione", destinato a soppiantare "L'Ancora" di Alfonso Rubbiani come organo portavoce dei cattolici intransigenti. Giambattista Casoni, futuro segretario generale dell'Opera dei Congressi, ne è il consulente politico.

Unità: giornale politico scientifico e letterario / Dir.: Luigi Frati. - 22 mag. 1848 - 28 apr. 1849. - Tip. Sassi. - 4 p. 3 col. cm. 38x27. - Settimanale (mag. - ago 1848); quotidiano (ago. 1848 - apr. 1849). - Già: *L'Eco*; poi: *La Vera libertà* (BCB - BCR). Luigi Rocchi editore. Tip. Sassi.

In principio trisettimanale. Sospeso per ordine della Direzione provinciale di polizia indirizzato al direttore responsabile. Organo del partito bolognese detto dei Costituzionalisti pontifici, propugnava l'unità d'Italia, mediante una Dieta nazionale permanente. CFR: L. Frati, Il giornale «Unità», «Nuova Antologia», 1918.

L'Unità - edizione Emilia / Esce il 6 luglio 1944 il primo numero de "L'Unità", edizione Emilia. E' curata in modo particolare da Giorgio Amendola, dirigente nazionale del PCI, presente in questo periodo a Bologna per migliorare la direzione politica del movimento partigiano e del Partito comunista clandestino. Il PCI locale è guidato in questo periodo da un triumvirato formato da Giuseppe Alberganti (Cristallo), Ilio Barontini (Dario) e Renato Giacchetti (Giulio).

Vedetta: giornale della sera / *Dir.: Enrico Perdisa. - 19 ott. - 18 nov. 1876. - Tip. Compositori. - 4 p. 2 col. cm. 38x28. - Quotidiano (BCC - BCR).*

Uscì in occasione delle elezioni politiche, in appoggio all'Associazione democratica. CFR: T. Barbieri, L'ignorata collaborazione di G. Carducci al foglio politico bolognese «Vedetta», «Convivium», 1960.

Il 23 maggio 1886 / *Ger. resp.: Antonio Storni. - 4 mag. - 21 mag. 1886. - Tip. Zanichelli. - 4 p. 3 col. cm. 40x30. - Trisestimanale (BUB).*

La Vera libertà / *Ger. resp.: Ercole Francia. - 1 mag. - 30 ott- 1849. - Tip. Sassi. - 4 p. 3 col. cm. 39x26. - Quotidiano. - Già: Unità (BCB - BCR).*

Dopo la sospensione dell'«Unità», al suo posto uscì questo giornale. L'ultimo numero conteneva l'avviso ai lettori: «Impreviste circostanze indipendenti dalla volontà della redazione obbligano a sospendere col primo prossimo novembre la pubblicazione di questo giornale».

La Verità: giornale politico quotidiano / *Ger.: Giuseppe Arbizzani. 30 mar. - 29 giu. 1867. - Tip. Guidotti. - 4 p. 3 col. cm. 34x24. Quotidiano (BCB - BUB). Dopo 74 num. fu sospeso per difficoltà finanziarie.*

Il Vero amico: foglio settimanale - *17 ago. 1849 - 10 giu. 1859. Tip. Sassi. - 4 p. 4 col. cm. 39x27. - Settimanale (BCB - BCR - BUB).*

"Vita Nova", mensile dell'Università fascista. - *1 (1925) - 9 (1933).*

Esce il periodico mensile "Vita Nova", diretto da Giuseppe Saitta, allievo di Giuseppe Gentile. E' espressione di un gruppo di intellettuali fascisti, soprattutto ex liberali. Pubblica inoltre gli atti della Università fascista bolognese, fondata all'inizio dell'anno da Leandro Arpinati sul modello delle vecchie università popolari. La rivista e l'Università hanno sede presso la Casa del Fascio di Palazzo Fava.

La Voce della democrazia: organo dell'Unione radicale di Bologna / *Dir.: F. Jaboli (varia). -29/30 ott. 1904 - 29 dic. 1906. -Tip. Azzoguidi. -4p. 4 col. cm. 47x33. -Settimanale (BCB - BCR - BUB).*

La Voce del popolo: giornale politico-sociale / *Dir.: Francesco Pais Serra. - 5 ott. 1872 - 30 nov. 1873. - Tip. Monti. 4 p. 4 col. cm. 47x31. - Quotidiano (BCC).*

La Voce del popolo. Alleanza / *Uscì tra il 1872 e il 1873 presso la Tip. Monti, in 4 pag. Tra i collaboratori: Luigi Lodi; Aristide Venturini; Giosuè Carducci. Nel*

novembre 1873 i due giornali si fusero, con il sottotitolo: *Giornale politico-sociale, ufficiale per gli atti della Consociazione repubblicana romagnola. Visse fino all'8 aprile 1874.*

Voce del popolo ed alleanza: giornale politico, sociale, ufficiale per gli atti della Consociazione Romagnola / 1 dic. 1873-8 apr. 1874. - Tip. Monti. - 4 p. 4 col. cm. 47x33. - Quotidiano. - Fusione di: L'Alleanza e La Voce del popolo (BCC).

LEGENDA:

Le sigle delle biblioteche sono le seguenti:

- | | |
|-----|---------------------------------------|
| BCB | BIBLIOTECA DELL'ARCHIGINNASIO |
| BCR | BIBLIOTECA DI SAN GIORGIO IN POGGIALE |
| BUB | BIBLIOTECA UNIVERSITARIA DI BOLOGNA |
| BMR | BIBLIOTECA DEL MUSEO DEL RISORGIMENTO |
| BCC | BIBLIOTECA DI CASA CARDUCCI |

